







STVDIO

D'ARCHITETT VRA CIVILE

sopra gli Ornamenti di Lorte eFinestre, tratti da alcune Fabbriche insigni di Roma con le Misure Liante Modini, e Lrofili

OPERA

DE PIV CELEBRI ARCHITETTI DE NOSTRI TEMPI

PVBLICATA

SOTTO GL'AVSPICIJ DELLA S.DI N.S.
PAPA CLEMENTE XI.

DA.

Domenico de Rossi erede di Gio: Giac: de Rossi in Roma alla Pace con Privil. del Sommo Pont. e licenza de Sup. L'ANNO M.D.CCII.

PARTE PRIMA

Palmo Romano Architettonico diviso in dodici oncie, ciascuna delle quali è subdivisa in cinque minuti, di cui Alessandro Specchi Architetto s'è servito nel misurare esattamente Lopere stasse, delle quali si portano nelle se: guenti tavole li disegni, regolati secondo la predetta misura, e le sue proporzioni.





AGLI

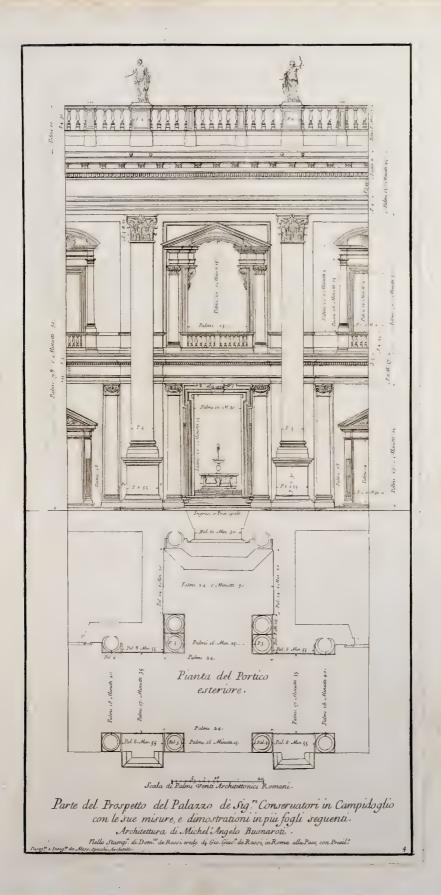
AMATORI DELLE BELLE ARTI DOMENICO DE ROSSI.



CCOVI, ò studiosi Lettori, una nuova prova di quella applicazione, che hò sempre havuta, d'illustrare le mie stampe con le più belle cose di Roma, sì per sodisfare al genio, che havete ogn'hora mossitrato d'haver sotto gl'occhi ciò, che di più riguardevole hà questa gran Reggia del Mondo, sì per eternare al possibile sù le Carte que' medesimi marmi, quelli edisizii, e quelle opere, alle quali non sà perdonare la voracità, e l'ingiuria del tempo. Questi rispetti tutti, che mi vi secero dare, dopo haver delineata la gran machina dell'Universo nelle Tavole del mio Atlante Geografico, la Roma tanto antica, che moderna tutta insieme, mi persualero facilmente à trarre dalla medesima à parte, per sorietici del l'universo del moderna tutta insieme, mi persualero facilmente à trarre dalla medesima à parte, per sorietics del moderna tutta insieme.

marne copiosi, & intieri Volumi, le maggiori maraviglie, donde hà saputo ella in ogni tempo risplendere sovra tutte le altre Cità. In conseguenza di che vi diedi, non solamente le vetuste memorie della Romana grandezza, icinque libri d'Architettura di Gio. Battista Montani, gl' Archi trionfali, gl' Obelischi, i Bassi rilievi, la Colonna Trajana, i Filosofi, Oratori, e Poeti del Bellori, s'antiche Statue, e l' Anatomia delle medessime nella sua primiera maestà, e splendore; mà quelle Vestigie della Romana magnificenza, le quali, tutto che ridotte à rassembrare un cadavere informe, conservano pur anco l'ombra d'un corpo maestoso, e la vasta idea della primiera grandezza. Vi presentai ancora della moderna Roma il nuovo Teatro delle Fabriche in quattro Tomi, i due de Palazzi, i quattro delle Fontane, i Giardini, le Chiefe, le Cappelle, gl'Altari, e cento, e mille altre belle cose, che registra il mio Indice novellamente impresso, trà le quali risplendono con lume maggiore le ammirabili pitture di Rassa di da Urbino nelle logge V aticane, & in quelle del Giardino del Serenissimo di Parma alla Lungara, la gran Battaglia di Costantino, co satti più memorabili di quesso Imperatore, che sotto la medelima estigiati, à pena hoggi hanno altra vita, che quella hà loro serbata la mia stampa, li stucchi, e compartimenti maravigliosi, e la vita di Leone X. negli arazzi co' suoi fregi, ed ornati, onde la Reggia Pontificia rimane sovramodo abbellita; la Galleria, 🖰 il Camerino di Farnese d'Annibale Caracci, il Giudizio, e la volta della Cappella Sistina del Buonarrotti, la Sala Barberina, la Galleria Panssilia, la Loggia Borghesiana, la Cupola della Chiefa Nuova, e le due nel Tempio vastissimo Vaticano alle Cappelle del Santissimo Sagramento, e di S. Sebastiano di Pietro da Cortona, e quelle in fine di Santa Agnese à Piazza Navona, della Cappella del Crocissis di San Pietro di Ciro Ferri, e di S. Andre a della Valle, e di S. Agostino del Lansranco. Non mancai in somma di diligenza, e di satica per arricchirvi di quanto di più maraviglioso, e di più eccellente potei trarre dall'Architettura, e dalla Pittura così antica, che moderna; anziche nè pur lasciai intentata cosa veruna, ove anco fuori di Roma m'avvenisse di poterne condur quà i più belli, ed esquisiti disegni, come il medesimo mio Indice, vi può à pieno insegnare. Parvemi nulla di meno, che pur vi rimanesse molto per rapportare nel suo intiero lustro l'artifizio di quei segnalati Maestri, de quali sono lavoro le sabriche più celebri di questa Città: avvegna che la sola rappresentanza delle piante, delle facciate, e de' profili delle Chiese, e de Palazzi fino ad hora da me stampati, se ben dimostra tutto ad un tratto il bello, l'eccellente, & il maestoso dell'opera, non però vi può fare apprendere à pieno la finezza di que' cele-bratissimi Architetti, che l'hanno consacrati all'eternità. Perciò, come vi havevo promesso, ecco che ve li rappresento nelle lor parti col primo tomo di Porte, e Finestre le più esquisite, che si sieno potute sciegliere, arricchite de' loro ornamenti, e di tutte quell'altre cose più cospicue, che risplendono in quelle sabriche, disegnate poi con la maggiore accuratezza, e sì esattamente misurate per la maggior parte da Alessandro Specchi diligente, e peritissimo nell'arte, che non hà oggi il moderno Architetto, che più desiderare. Haverebbe quest'huomo segnalato voluto à pro degli Studiofi dell'Architettura aggiugnere all'opera esatte dichiarazioni delle proporzioni, de modini, e di quell'altre cose considerabili, che danno la stupenda simmetria delle parti, e del tutto:mà come il suo studio hà da suporre una cognizione, almeno oltre alla mediocrità, di chi aspira alla persezzione dell'arte, s'è volentieri lasciato indurre ad astenerse ne, e lasciare all'altrui intendimento il formare quelle considerazioni, che non devono essere ascose à chi preme que sto camino. Non havendo io adunque occasione alcuna di dubitare della vostra approvazione, e del vostro gradimento per queste mie satiche, hò già posta mano al Secondo Tomo; nè perciò hò lasciato d'applicarmi alle Cronologie de Rè d'Ingbilterra, di Polonia, e di Portogallo, che con le già da me publicate de Sommi Pontesici, de Cardinali, degli Imperatori, de Rè di Francia, e di Spagna, e de Gran Signori de Turchi sormeranno una opera in tutte le sue parti compita: massime, che le persezzionerà una Cronologia universale dal principio del Mondo sino à nostri tempi, che sabricata da eruditi Scrittori vo facendo intagliare in più, e più tavole, insieme con l'altra di tutti li Cardinali della Santa Romana Chiesa, sperando con ogni ragione, che debbano corrispondere all'aspettazione degli eruditi, sì nell'esattezza, come nella copia delle notizie. Vi darò poi in breve Un libro di Statue tanto antiche, che moderne, il Secondo Tomo delle Cappelle, e degli Altari, il primo de Sepoleri moderni, e l'altro di Targhe, e Cartelle; nè mancherò d'attendere ad altre imprese di vostro gusto, e di vostro profitto per servirvi col dilettevole, e per giovarvi con l'utile delle mie stampe, e Vivete selici,





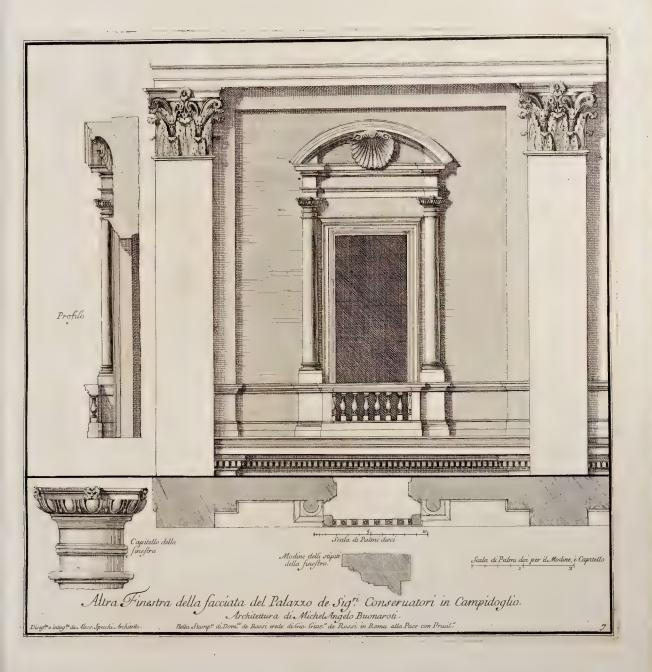




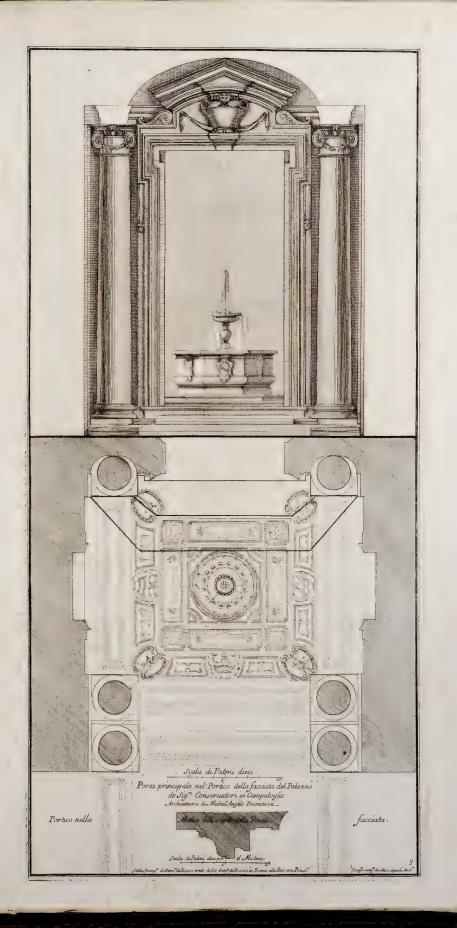




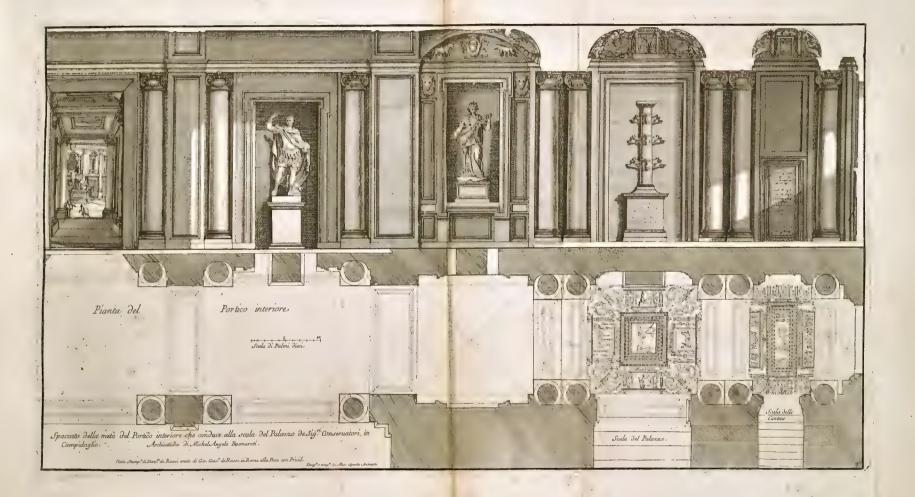








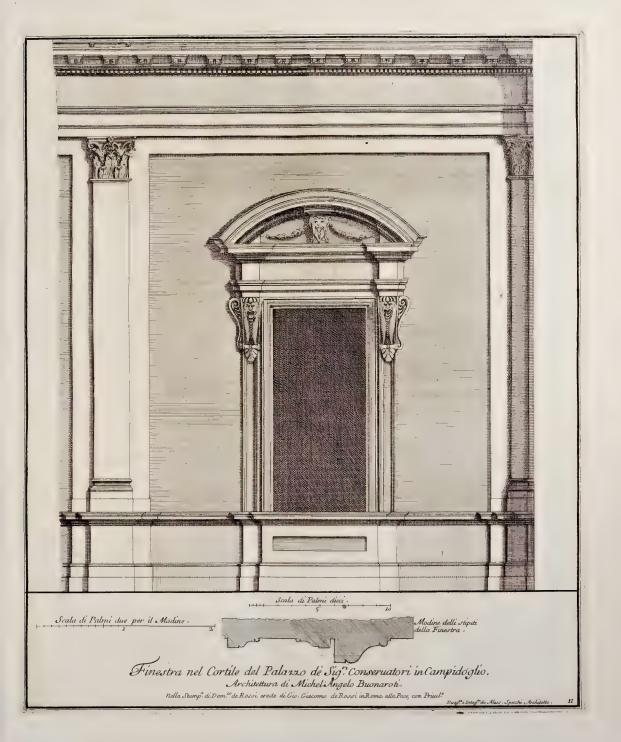




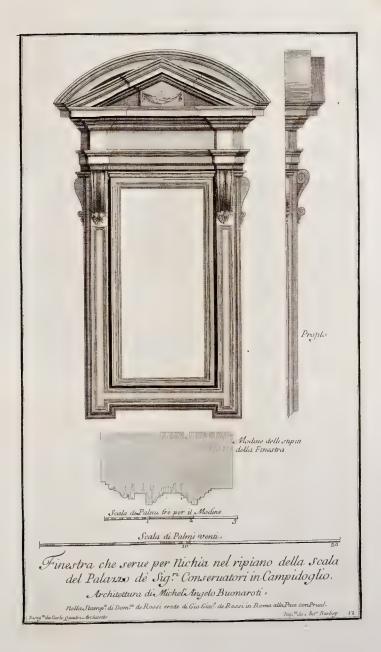




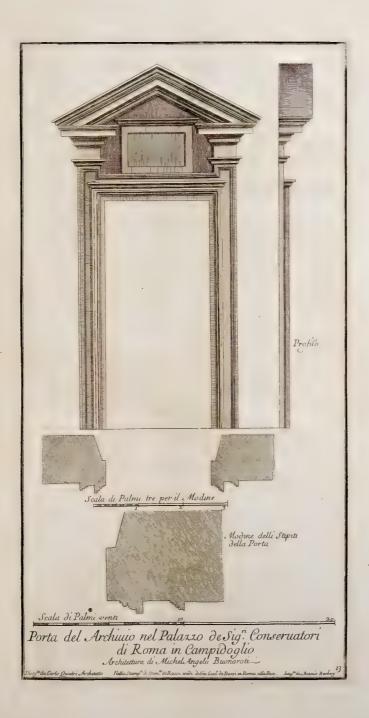




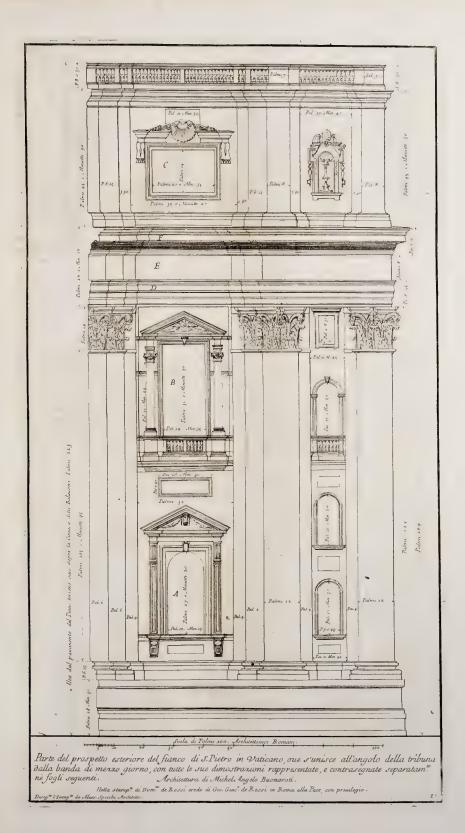


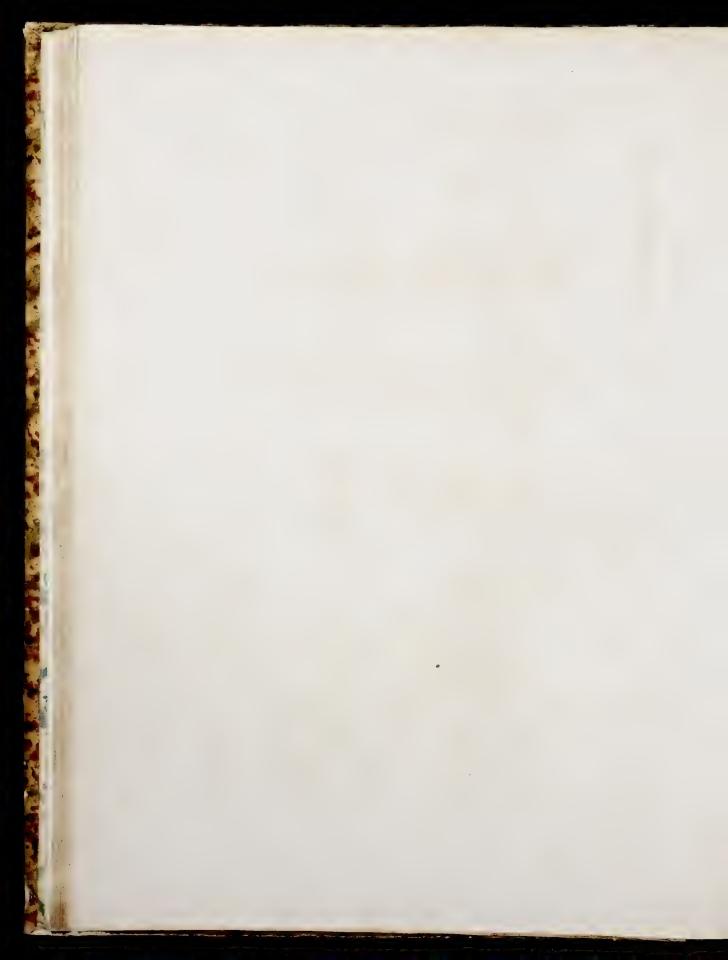


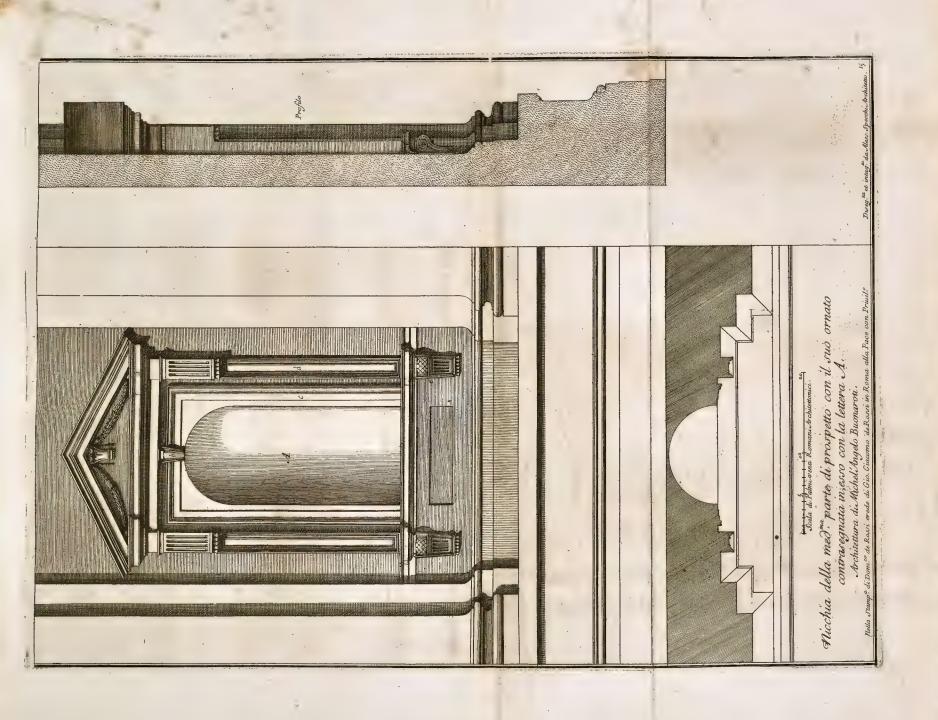




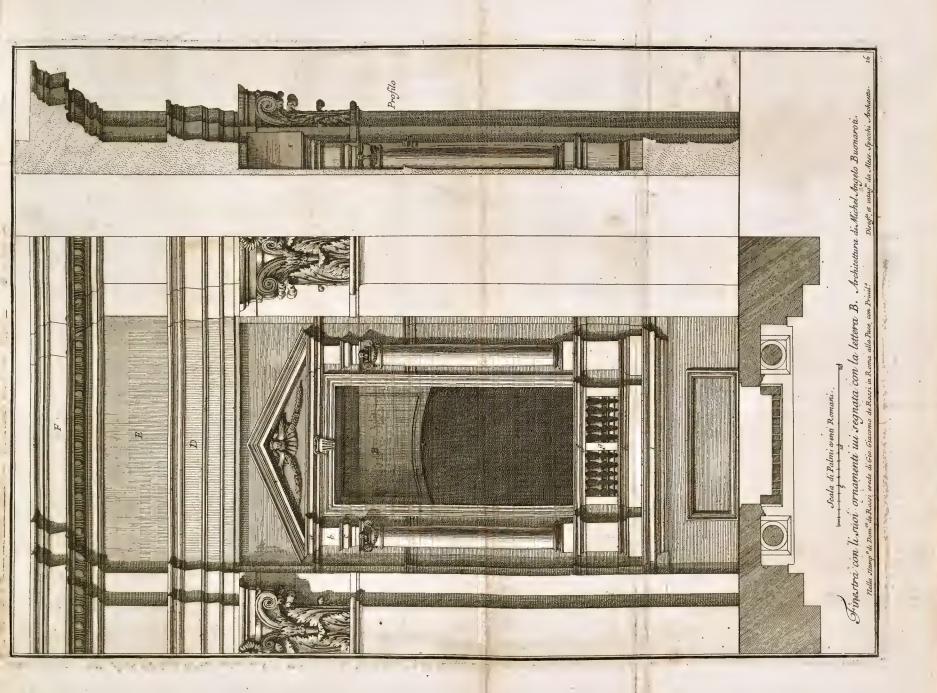




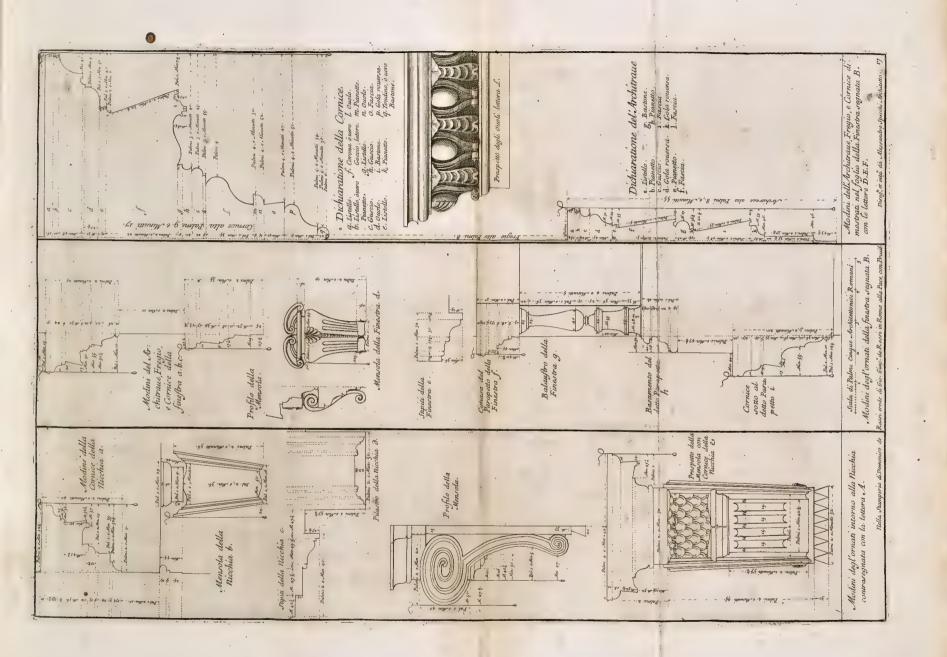




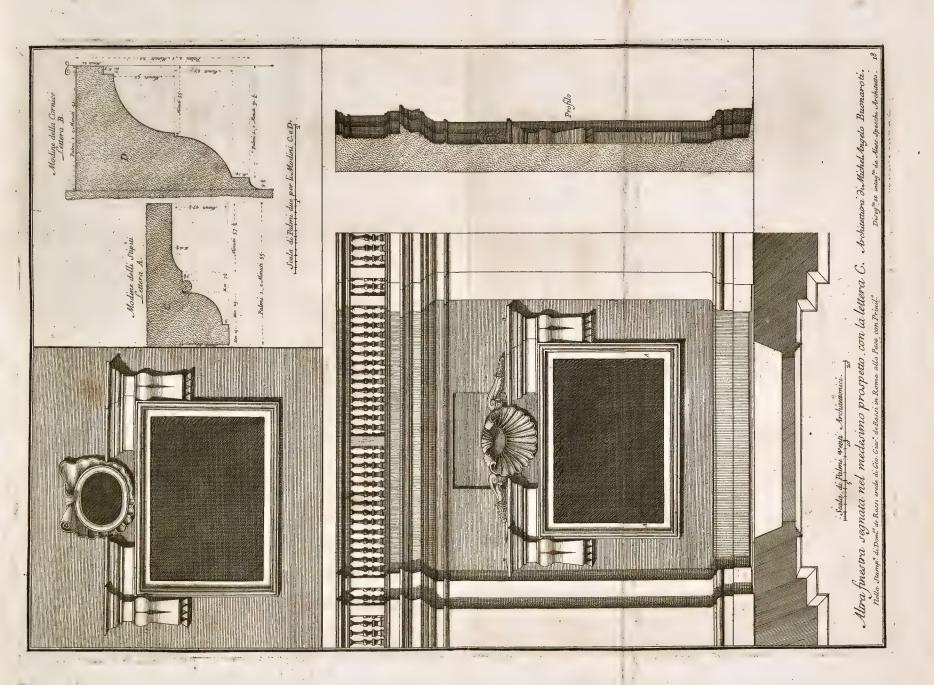




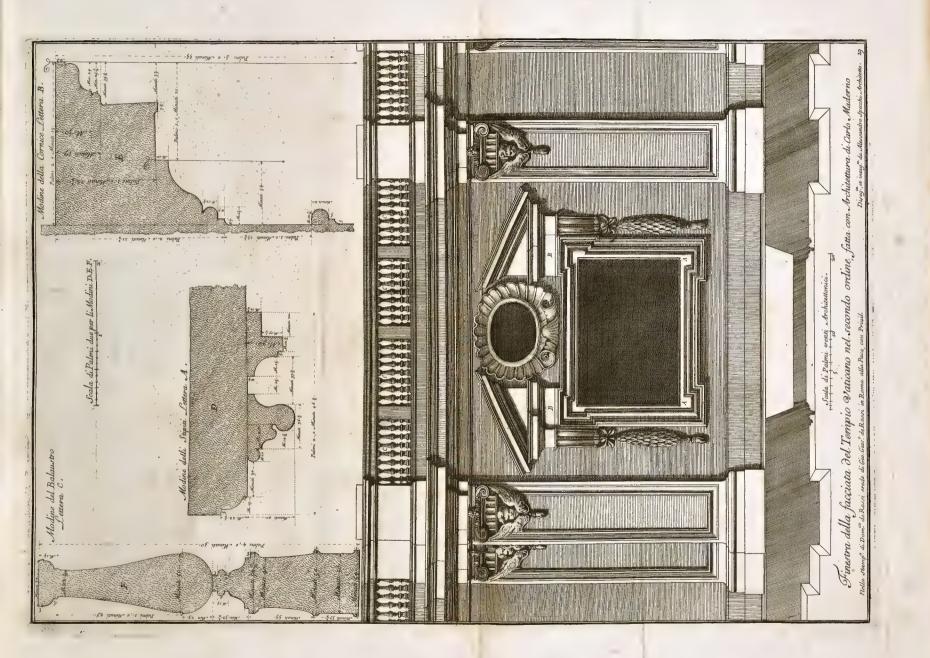




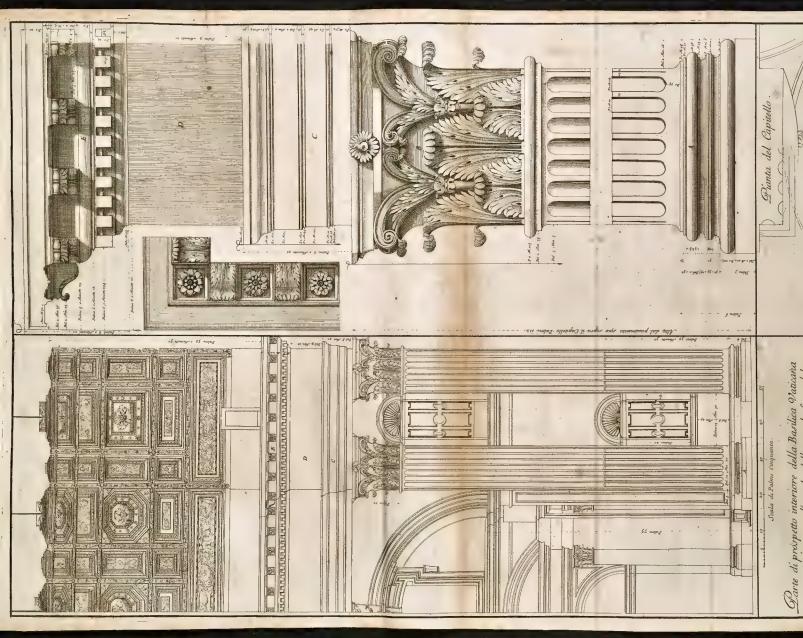










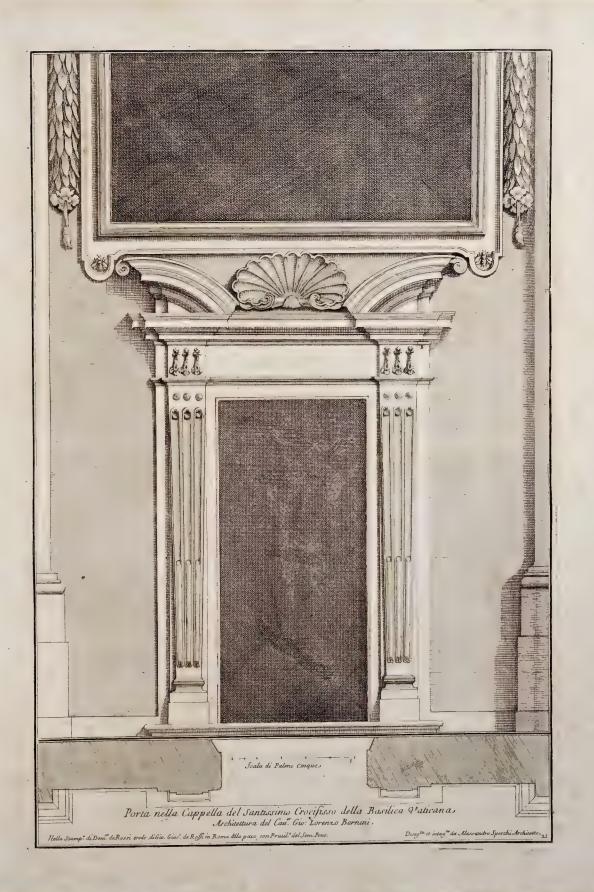


题 oue s'unisce con l'angoto, della cupota fino al ba-samento che porta alla nicchia della sutua di I. Elena con le sue misure,

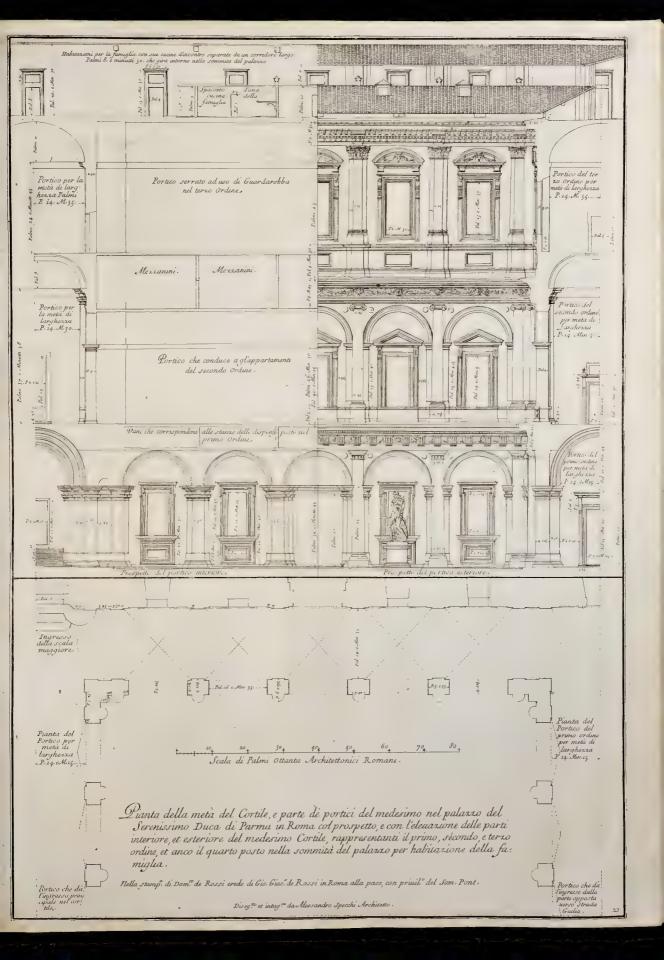
trohisettura di Michel Angelo Buonaroti.

Modini del prospetto contrasegnati con le sue Lettere di rincontro.

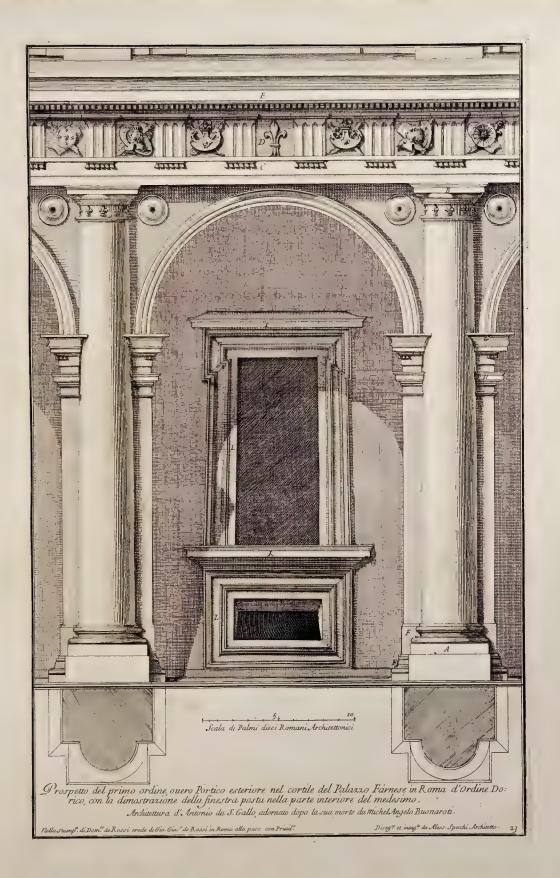




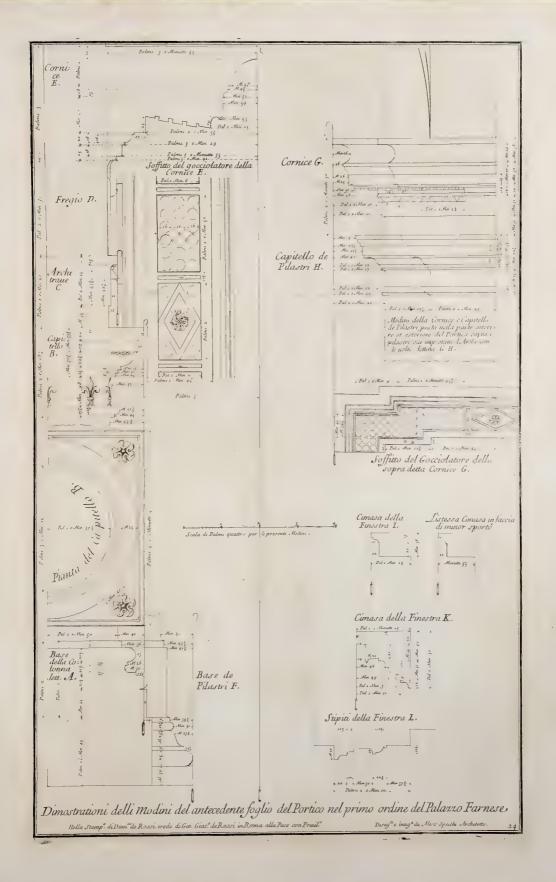








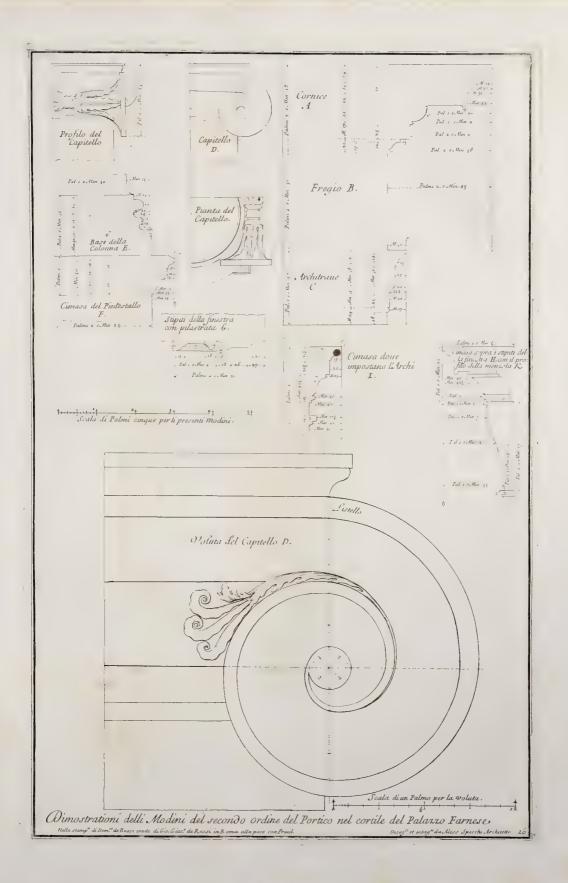




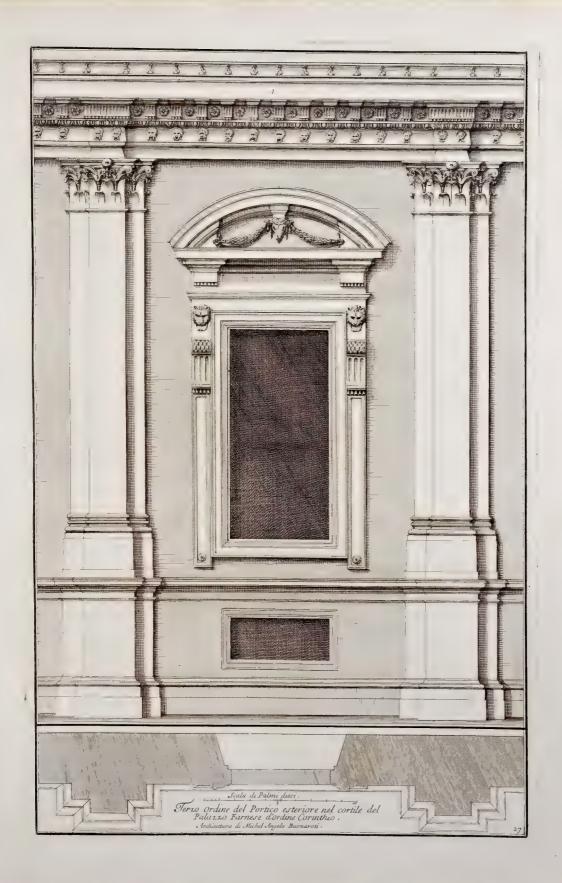




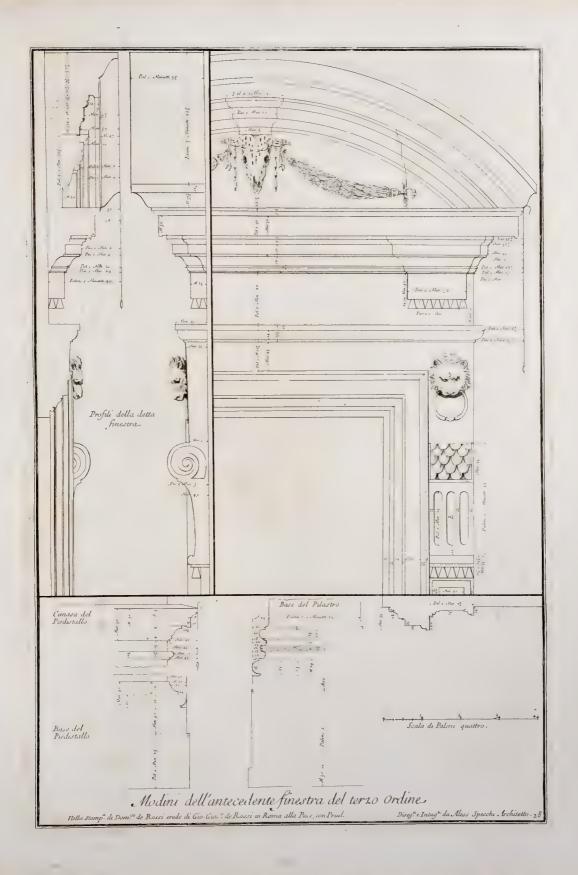


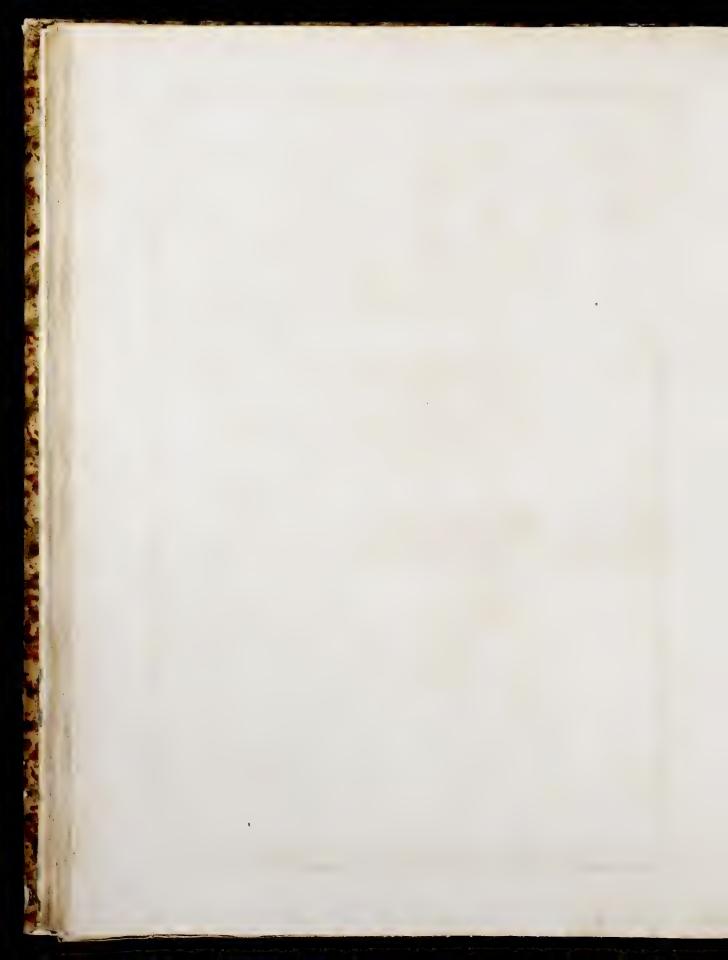


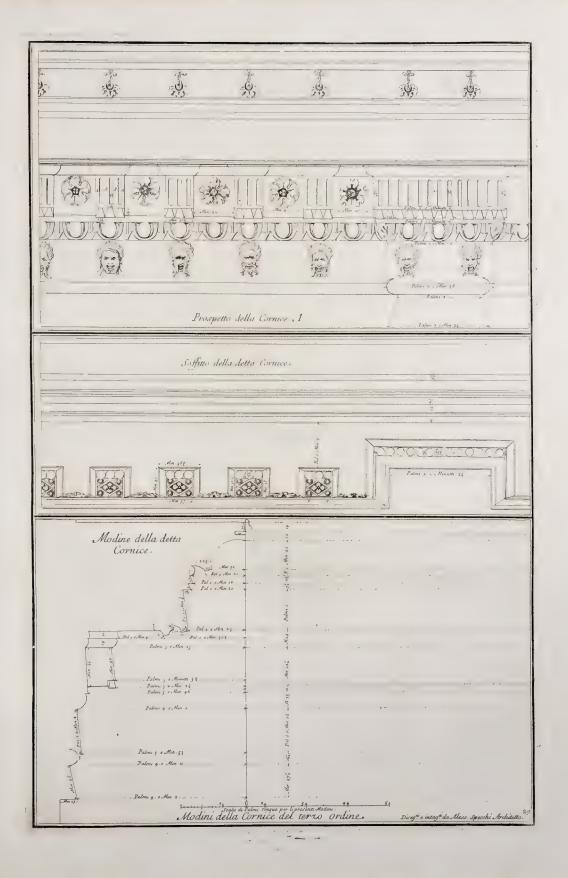




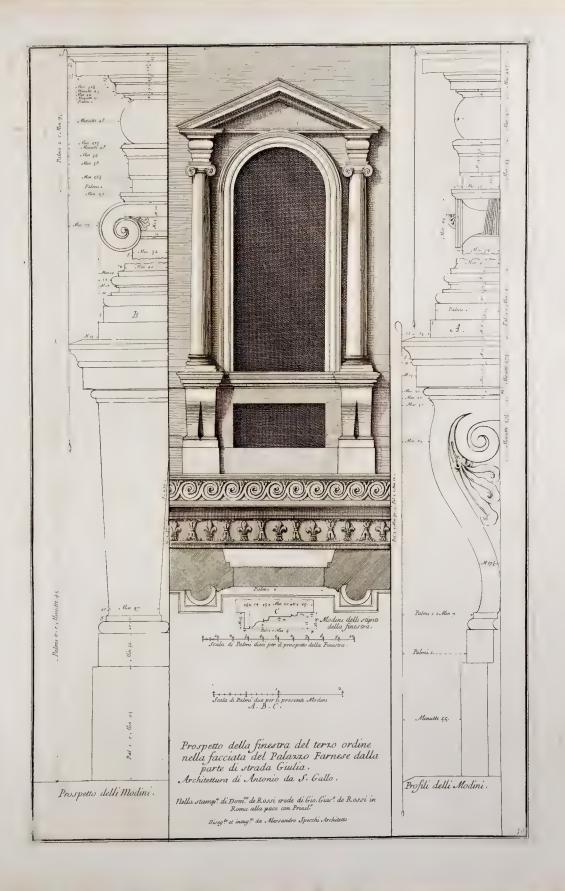




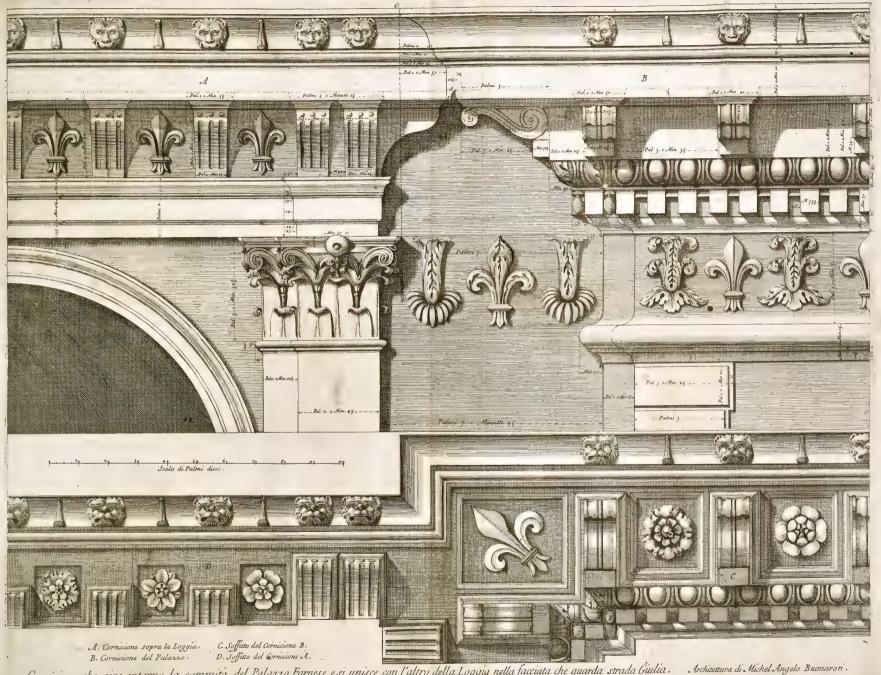












Cornicione che gira interno la summità del Palauro Farnese, e si unisce con l'altro della Loggia nella facciata che guarda strada Giulia. Archivettura di Michel Angelo Buonaroti.

Nelle sampi di Domi de Rossi erede di Gio. Giac, de Rossi in Romà alla pace, con vivail del Som. Pomt.

Direjo de incugo de Mess. Specchi Archivena.

Diregio et intago da Mess. Specchi Architetto.





Disag a da Carlo Quadri Architetto.

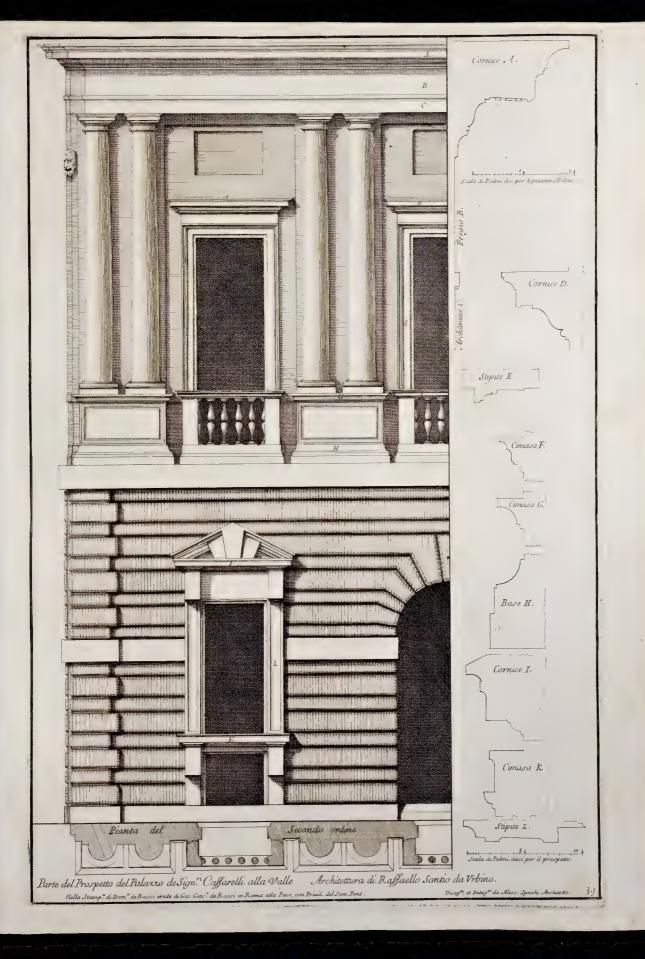
Intag

34

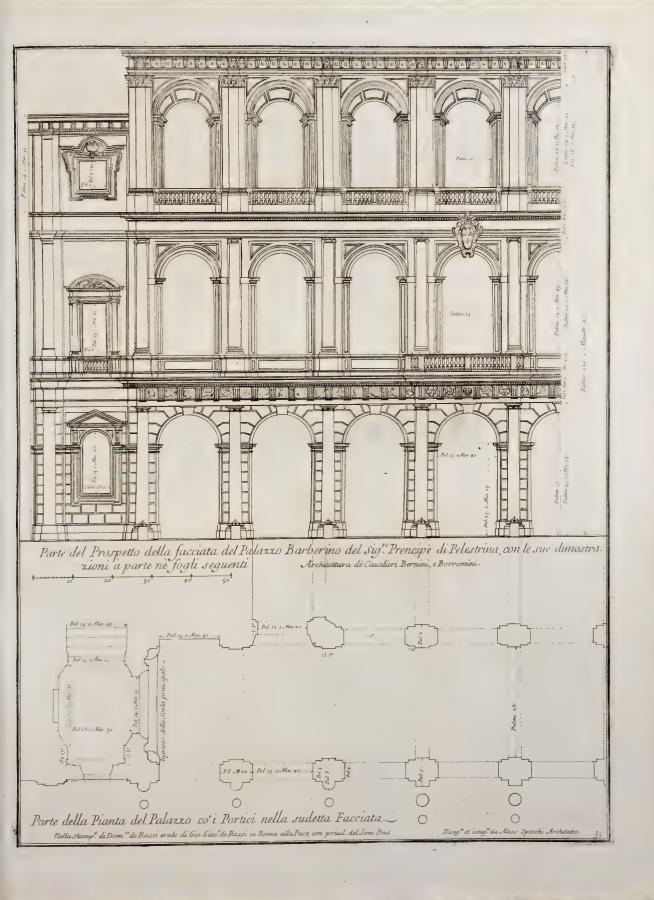




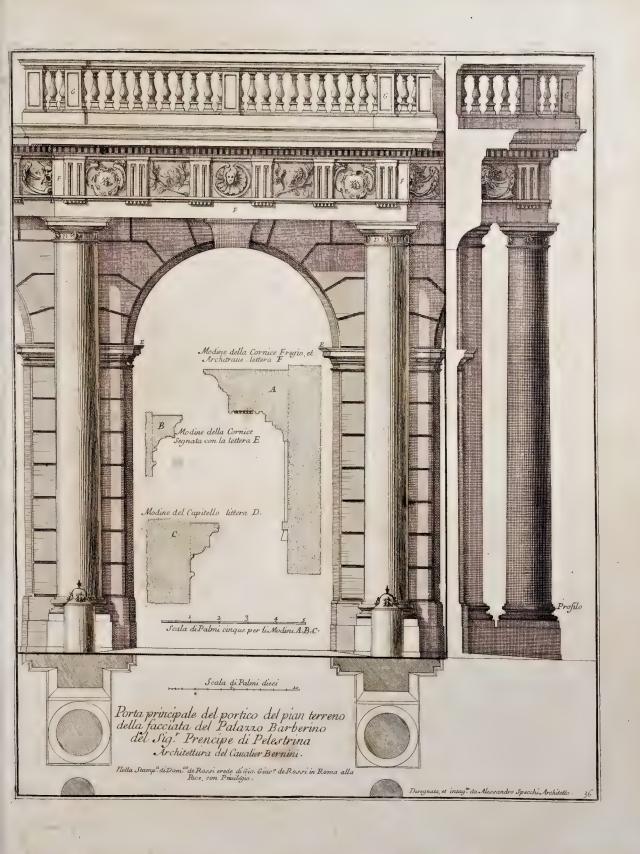




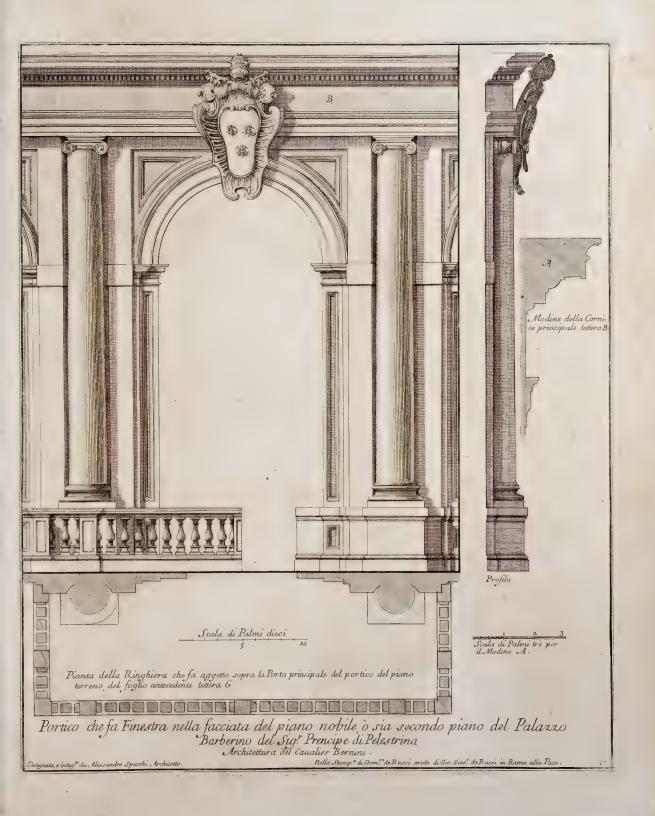




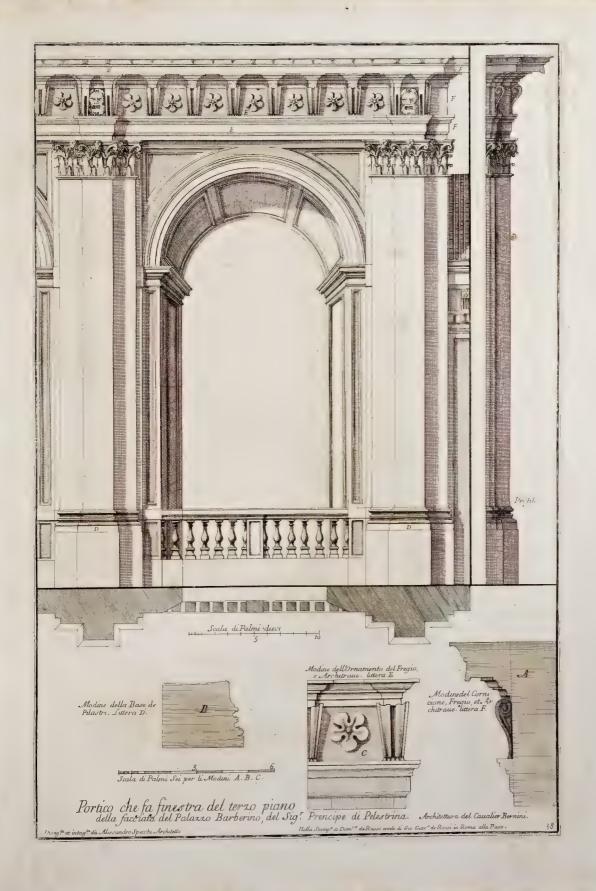








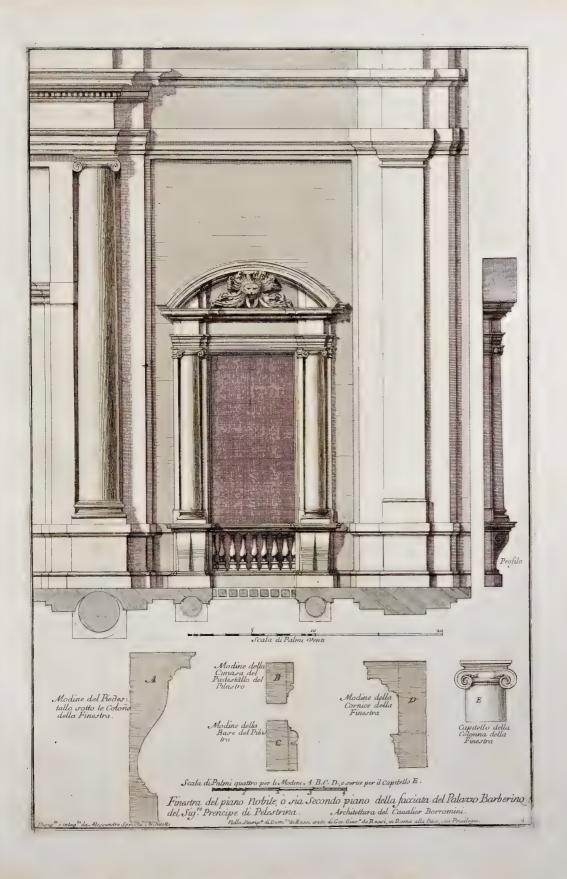




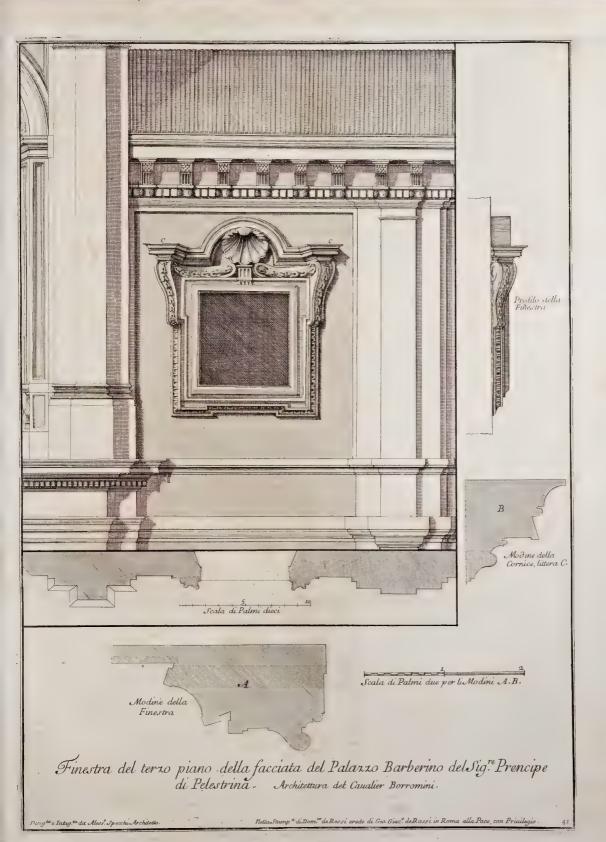




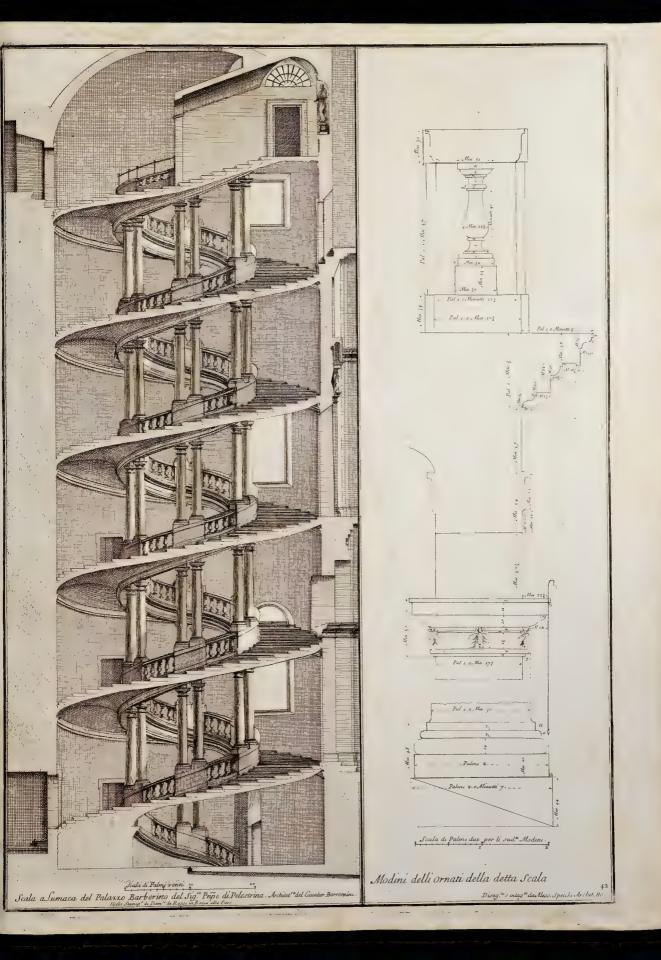




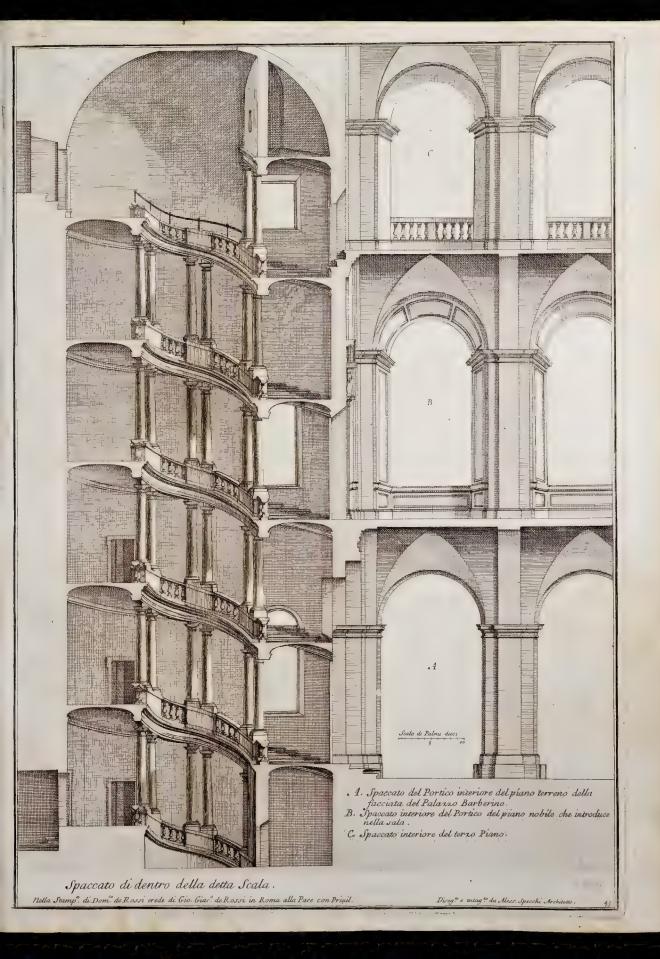




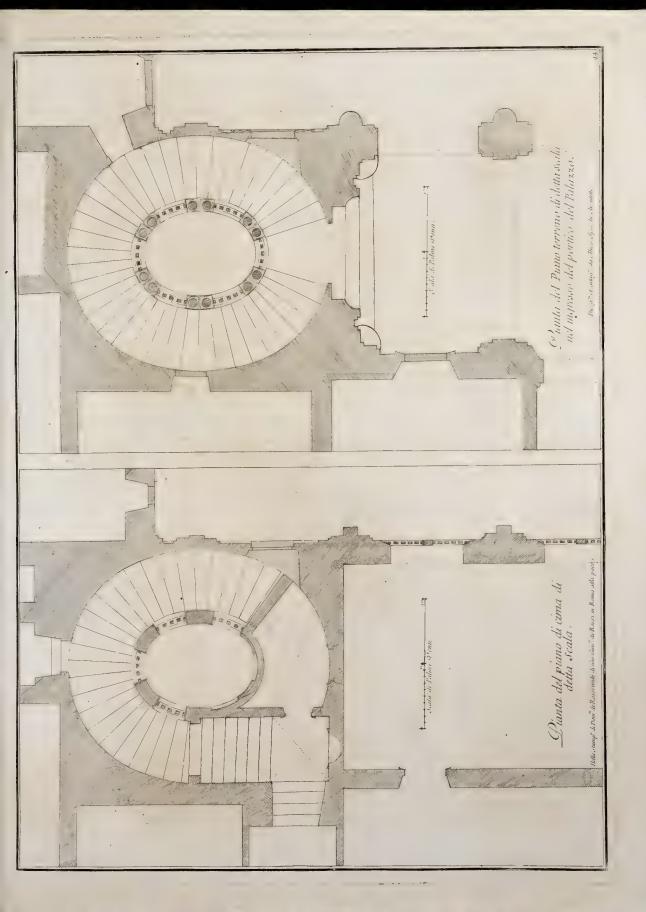








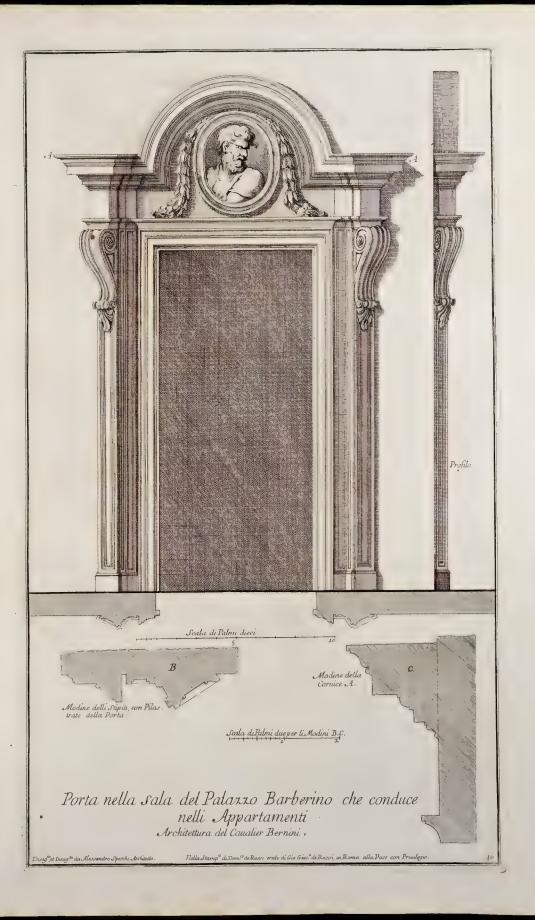




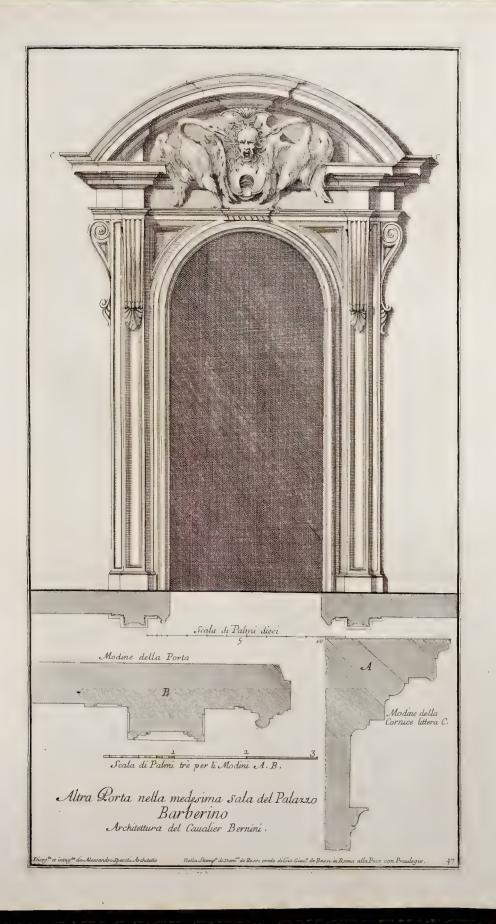




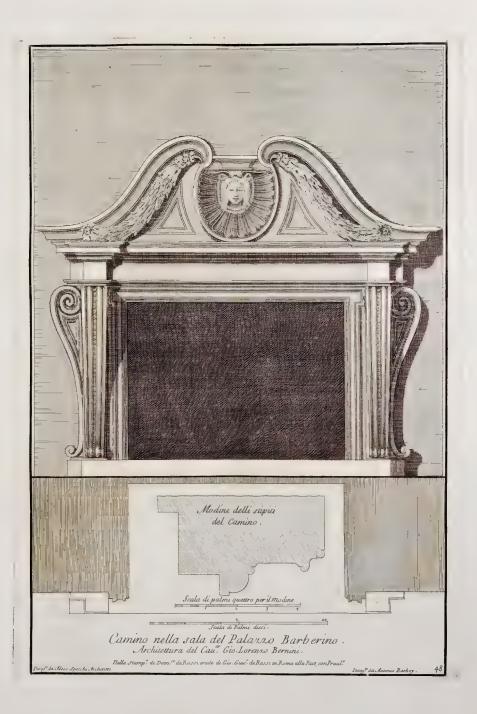












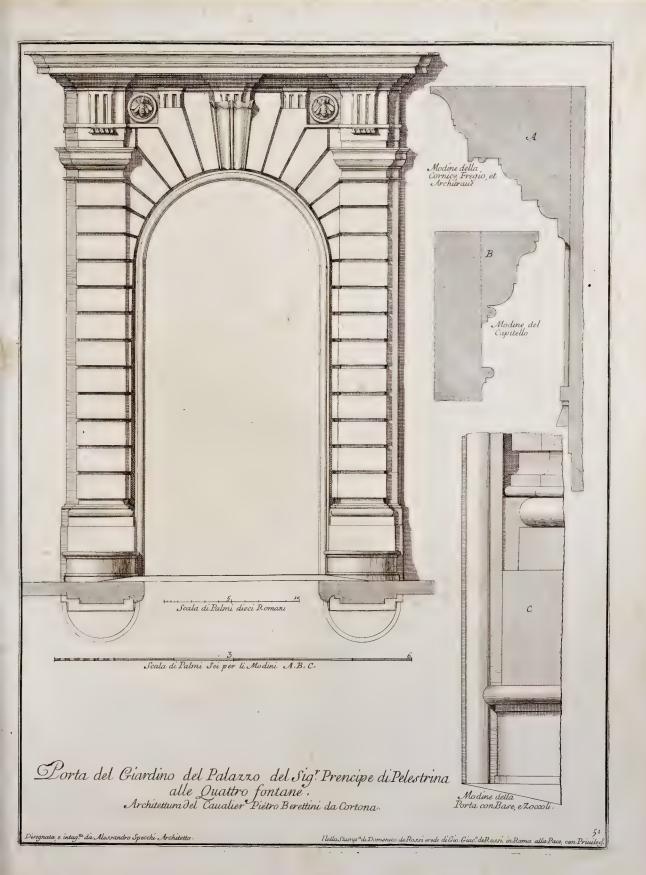




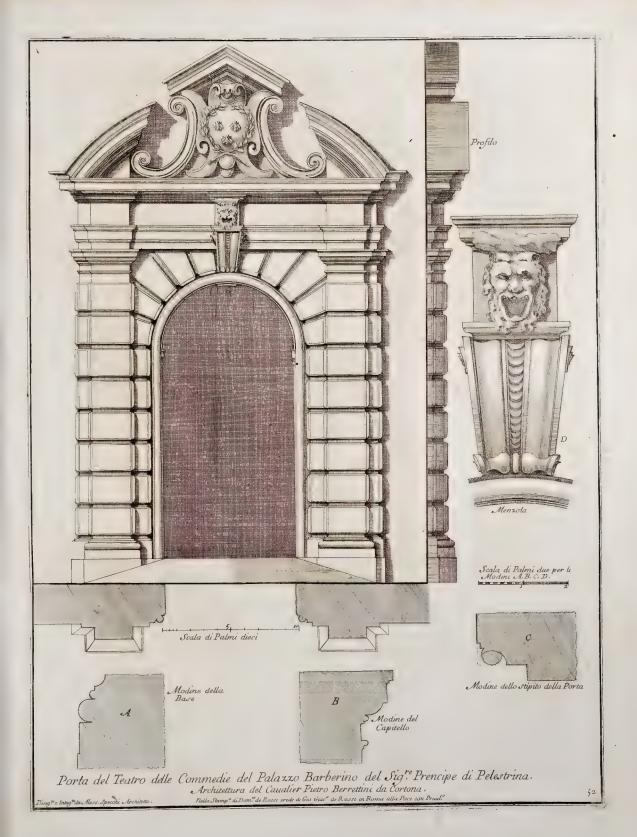








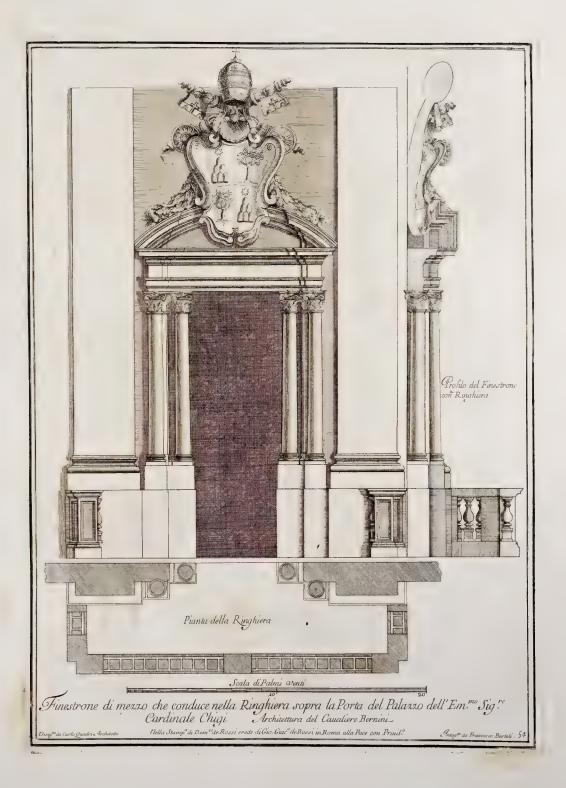




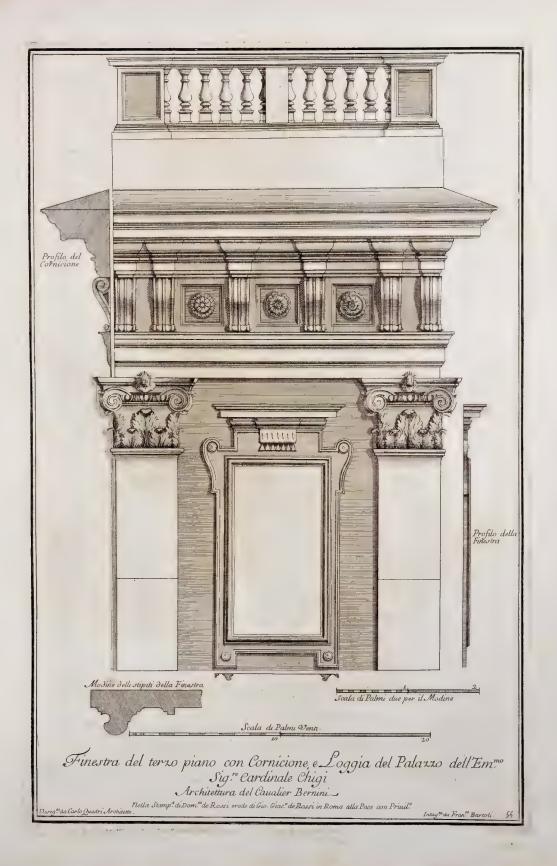








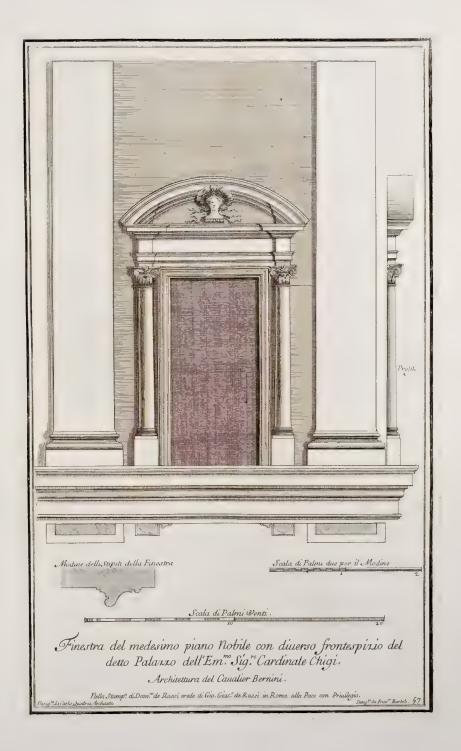




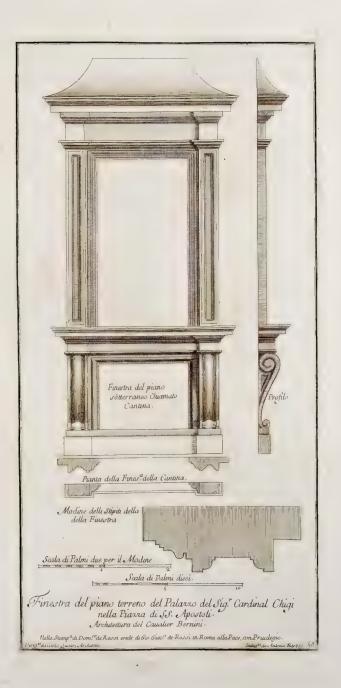












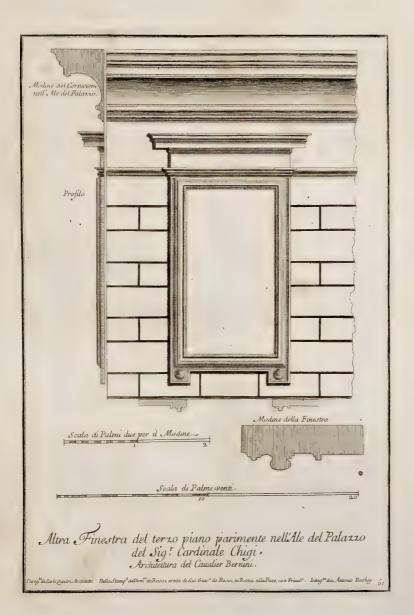




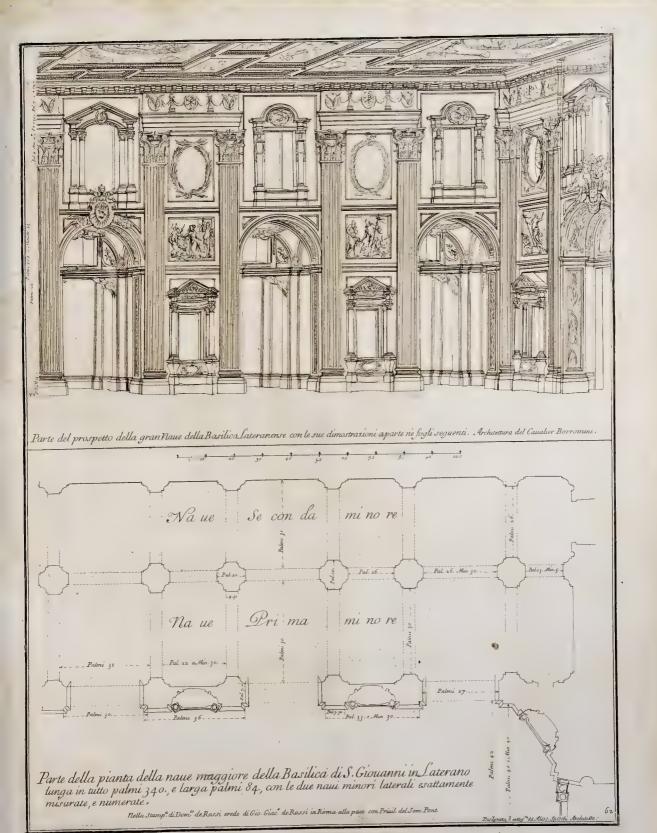








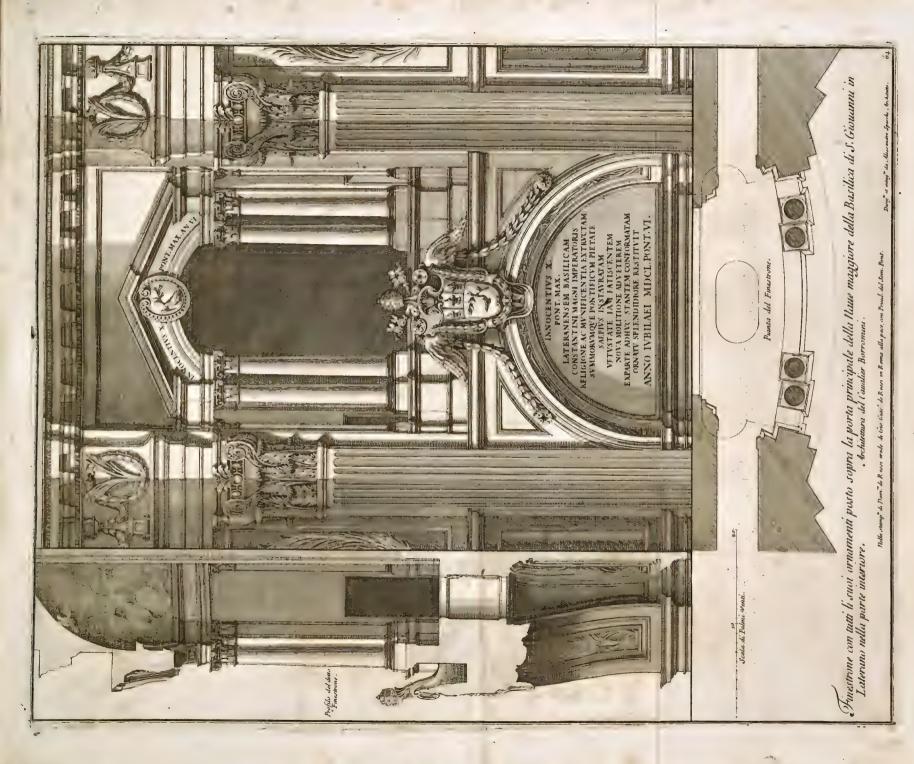




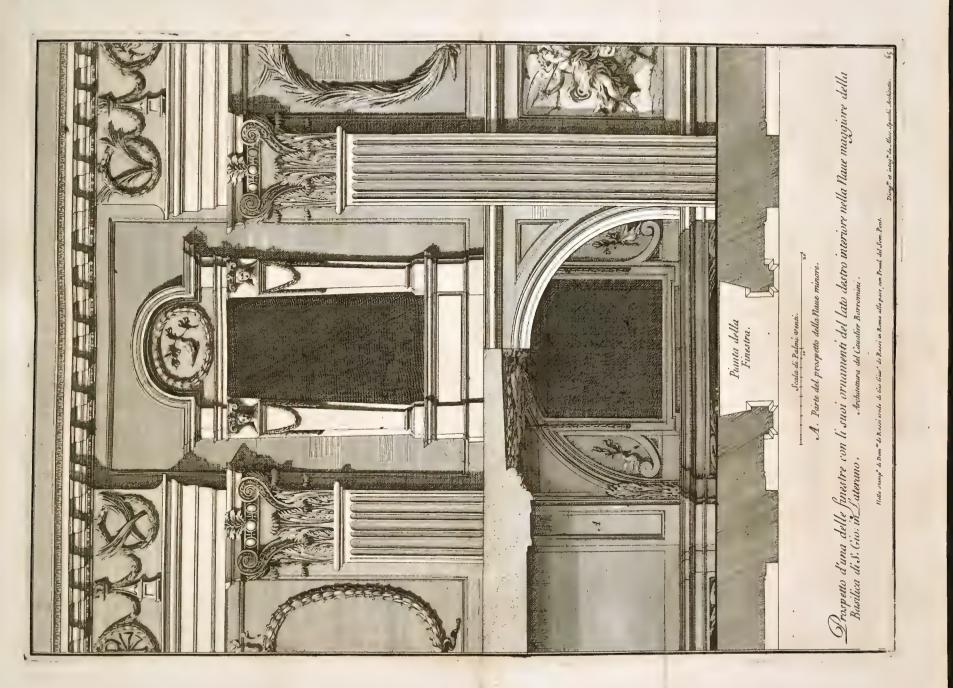




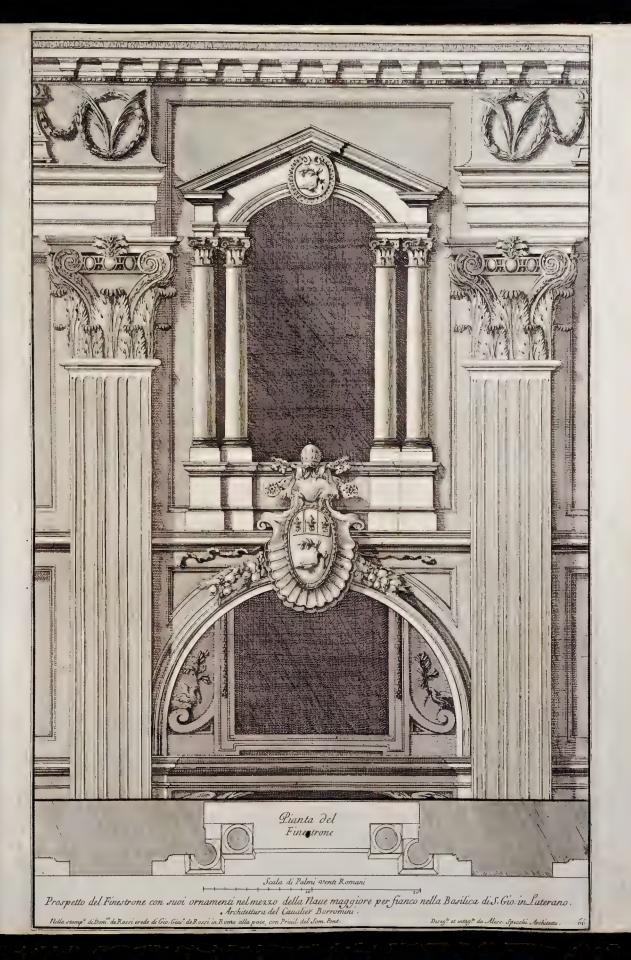




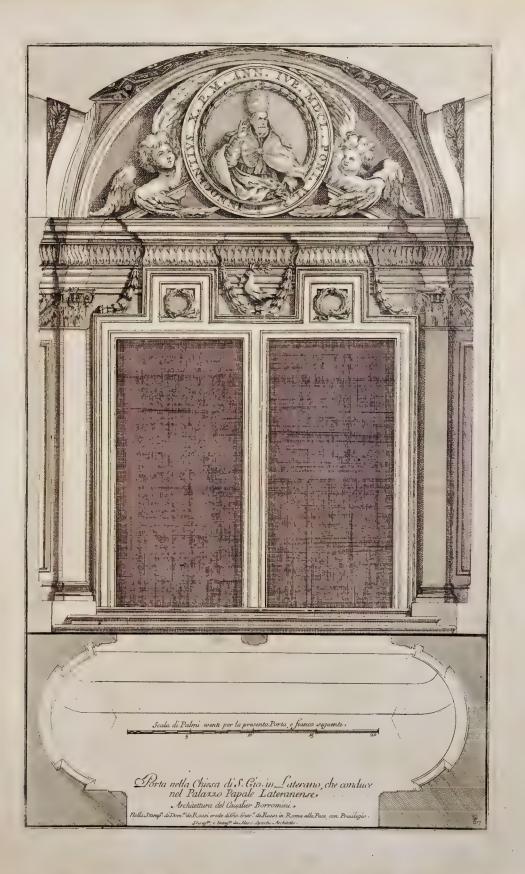




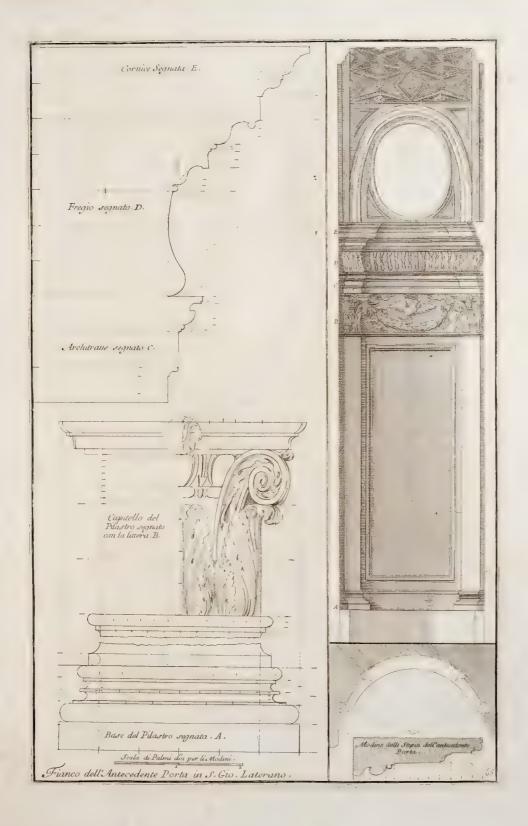




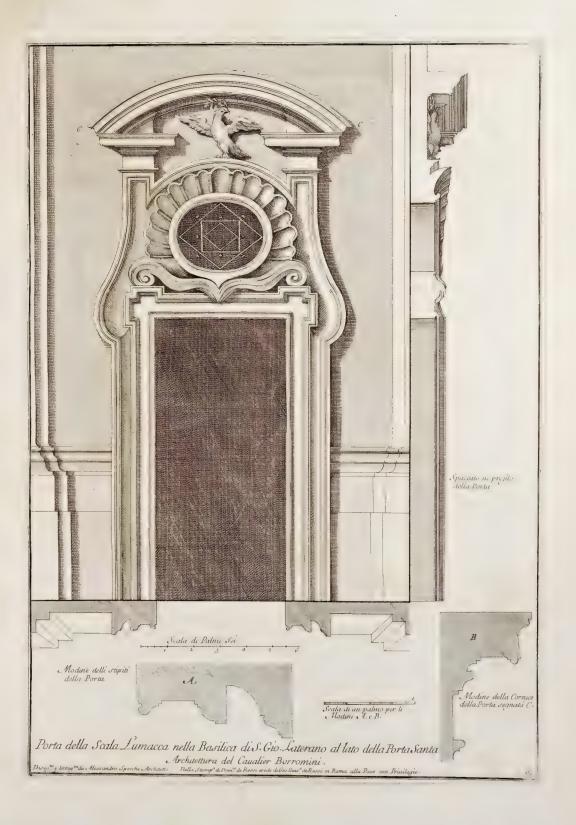




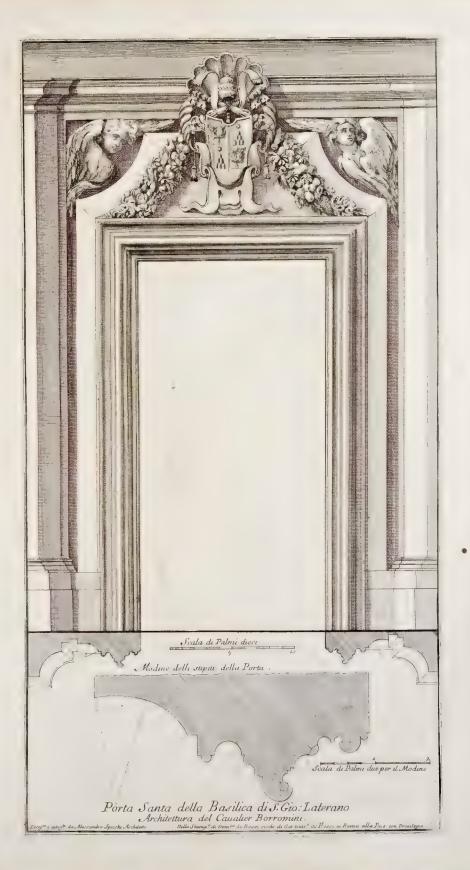




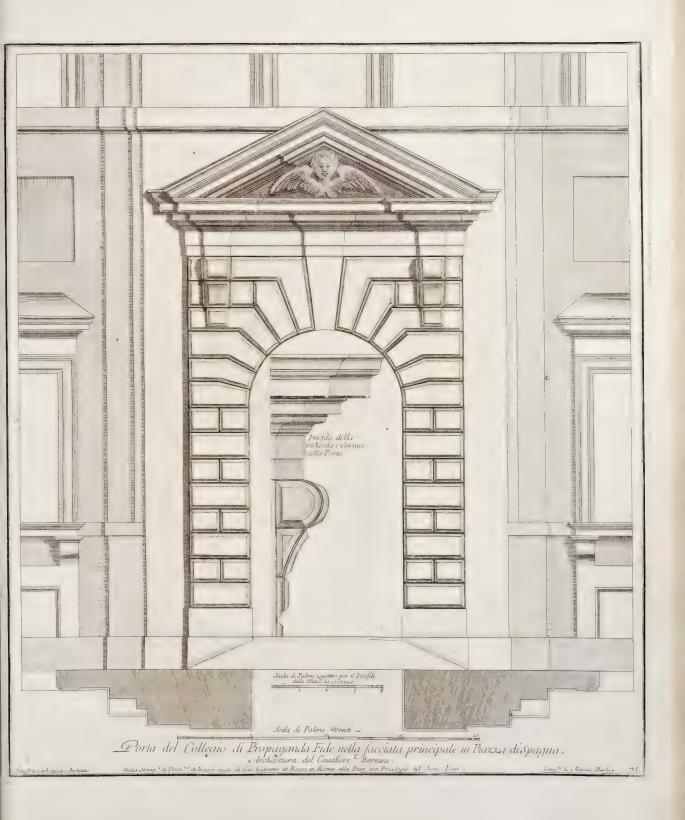




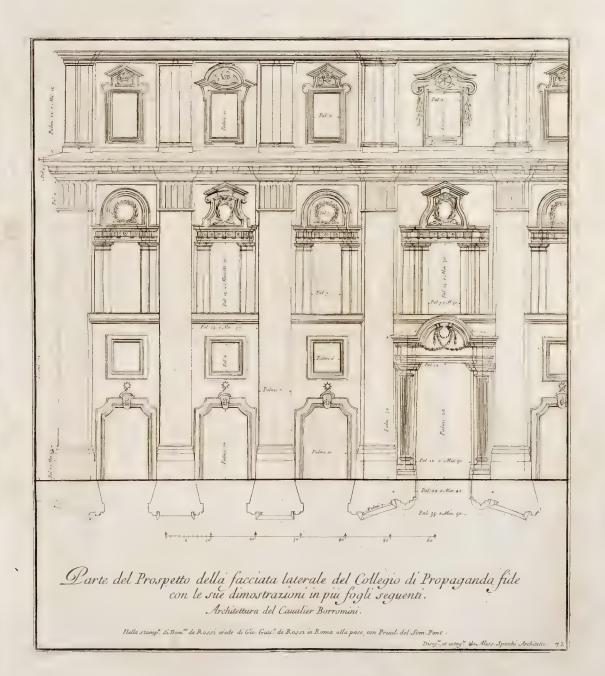








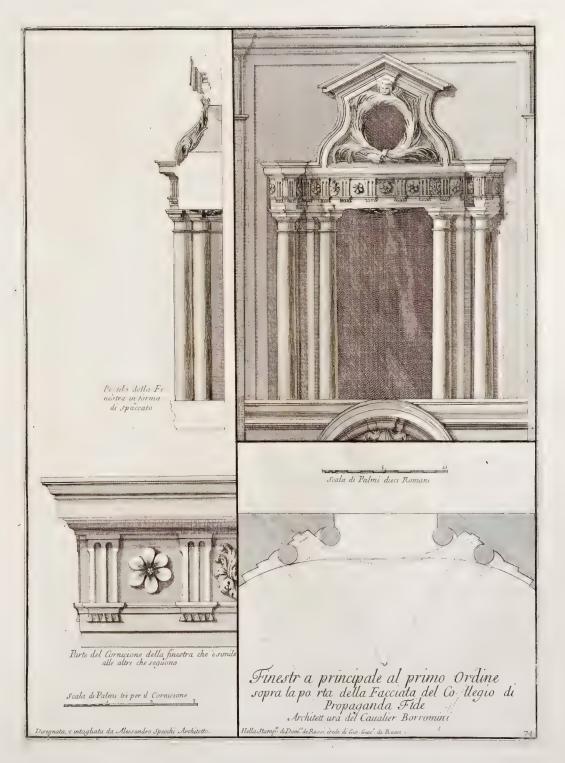




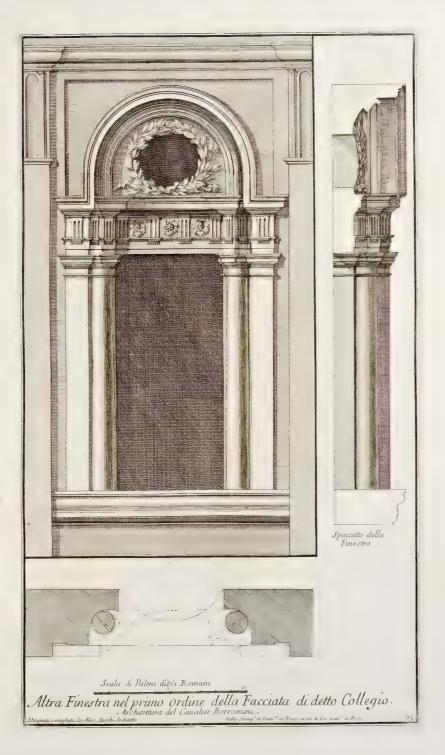




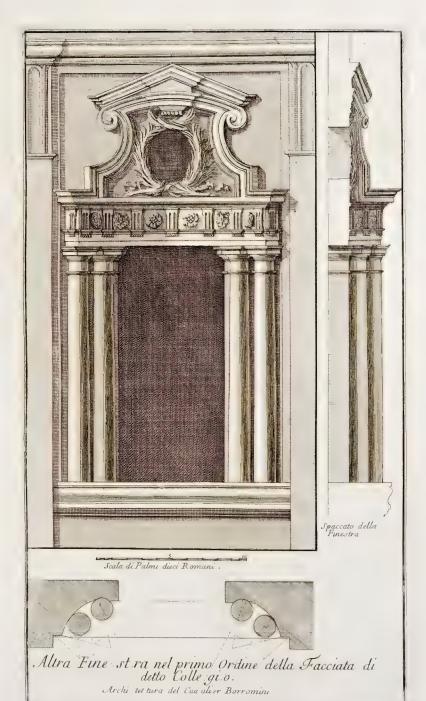






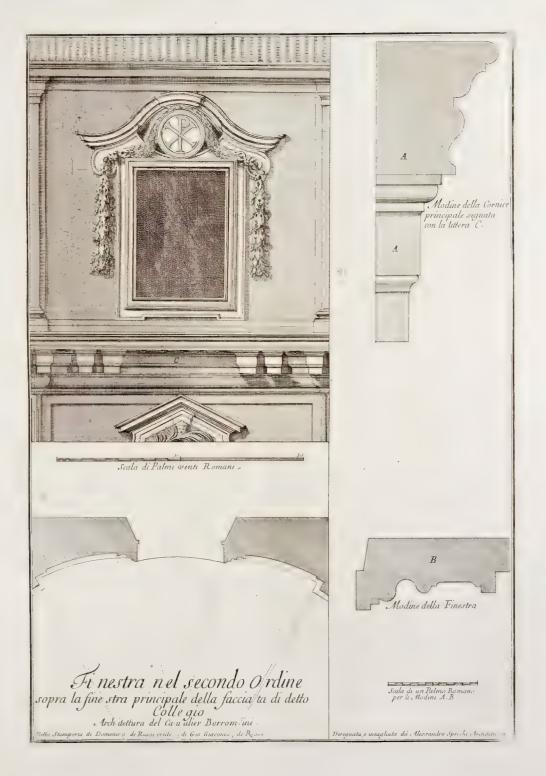






Nella Stamp "de Dome" de Rossi erede de Gio Giacome de R.

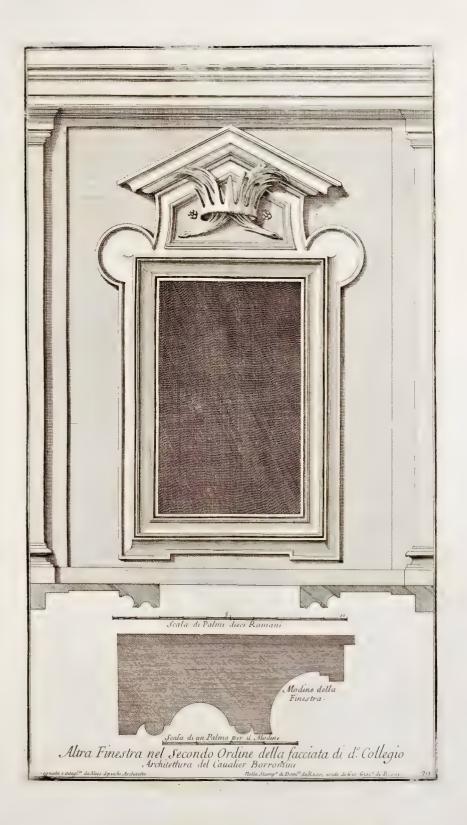




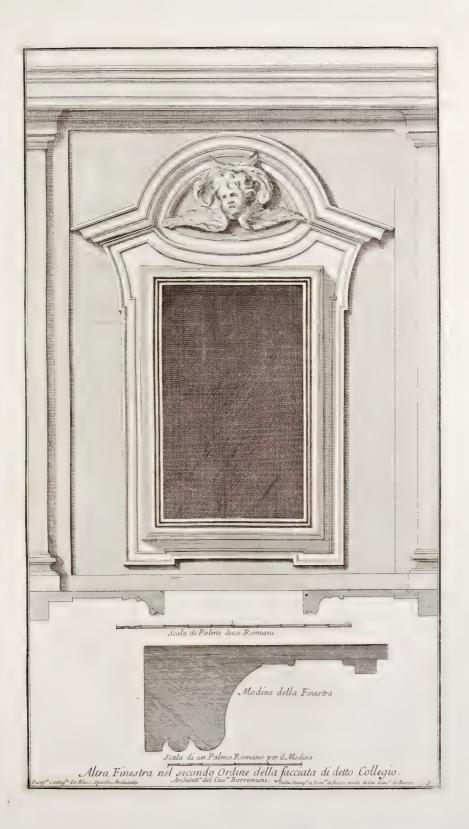




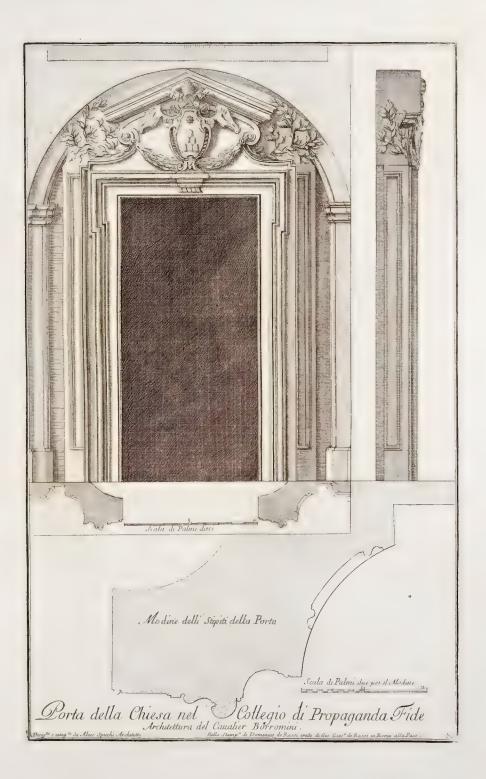












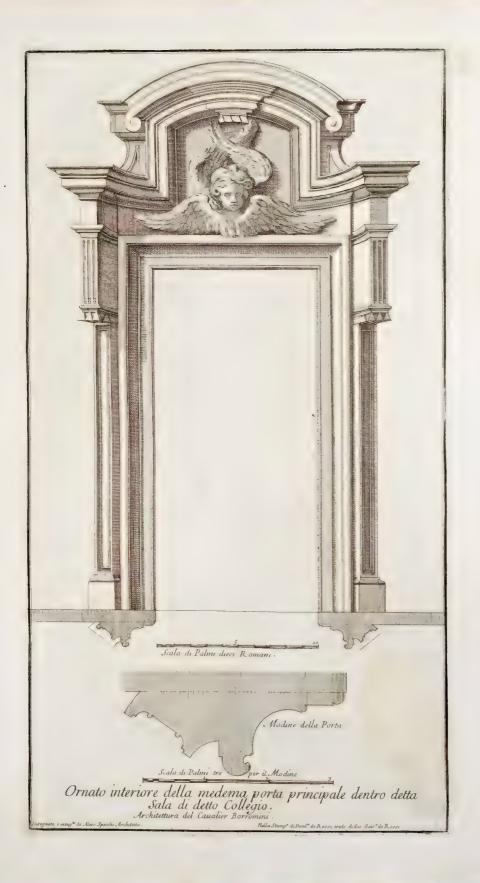




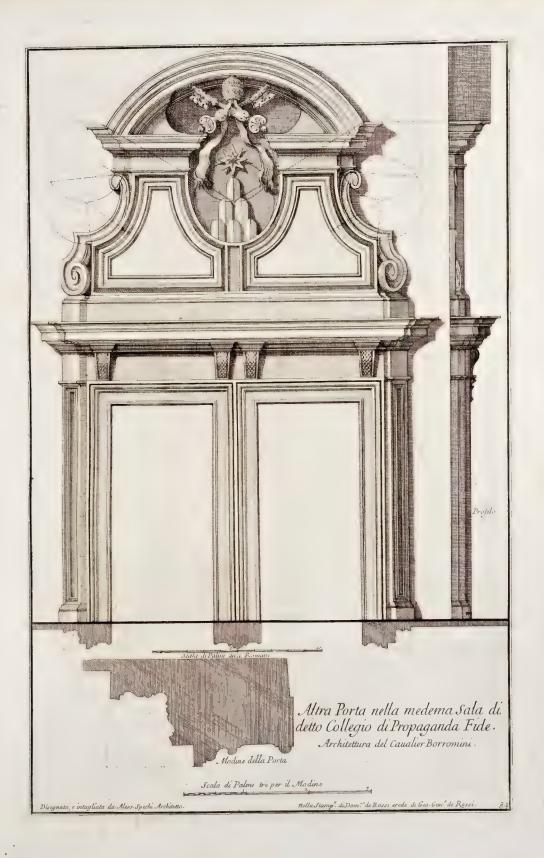
Borta principale per entrare nella sala del Collegio di Propaganda Fide.

Nella Stamp adiDom. adeRossi erede di Gio. Giac" de Rossi

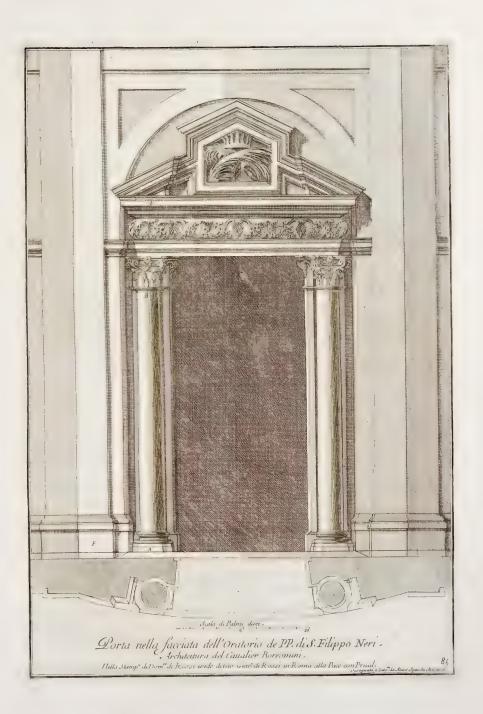




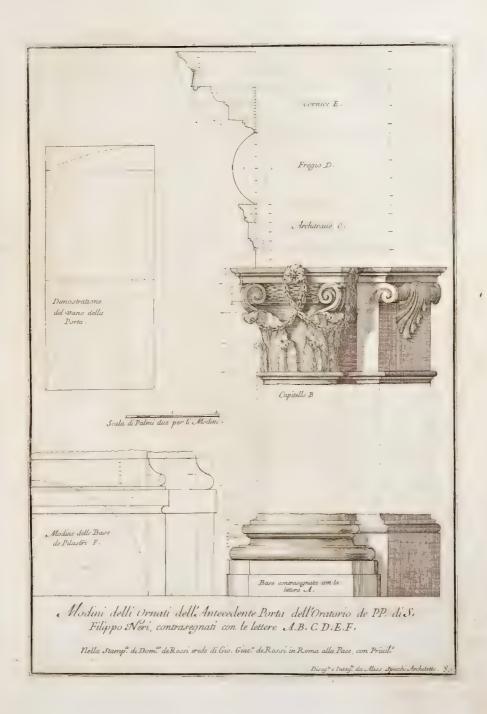




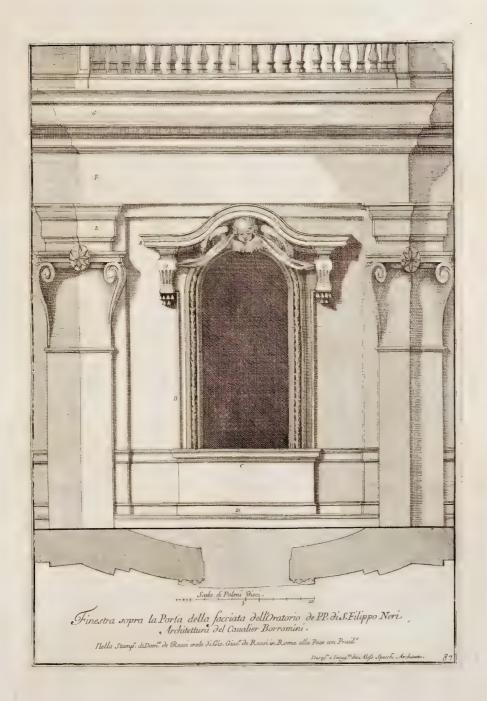




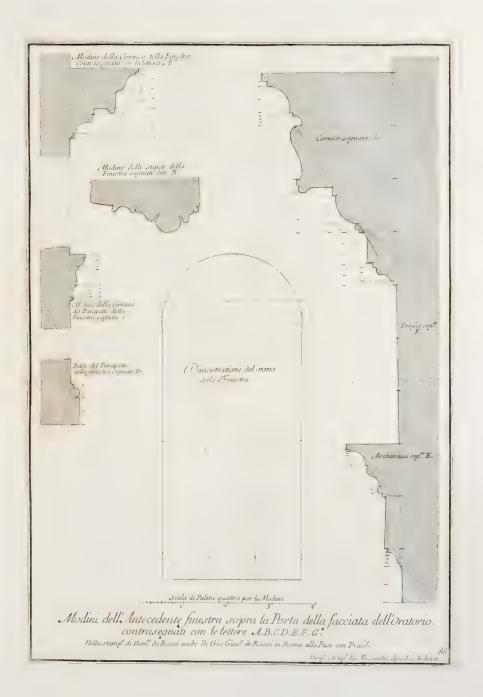






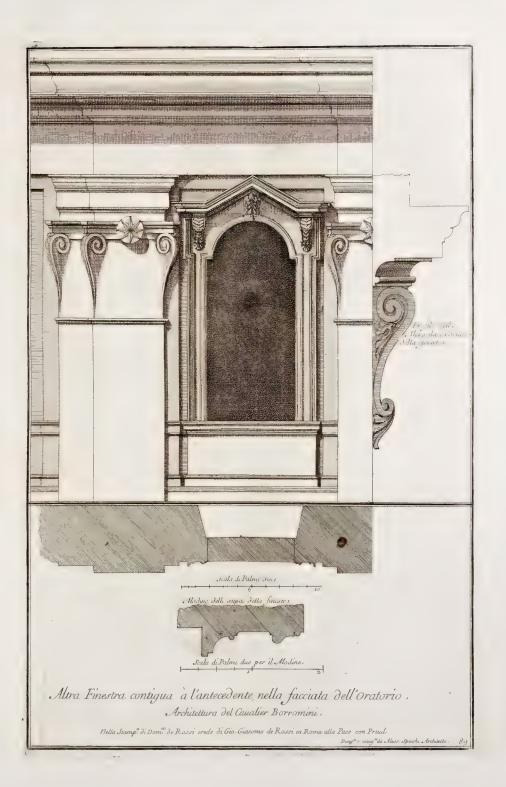






6)

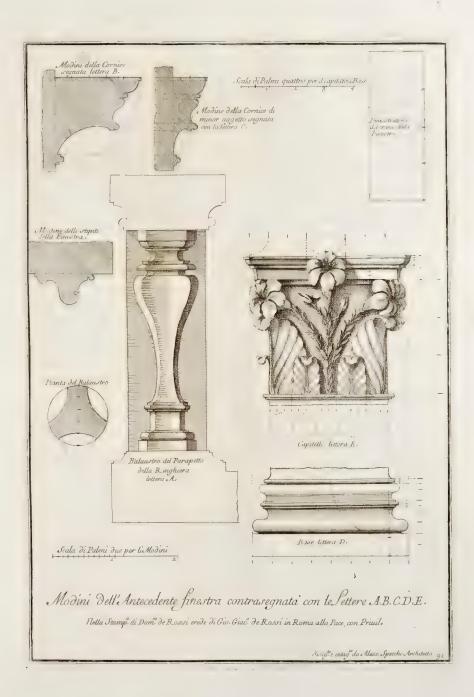




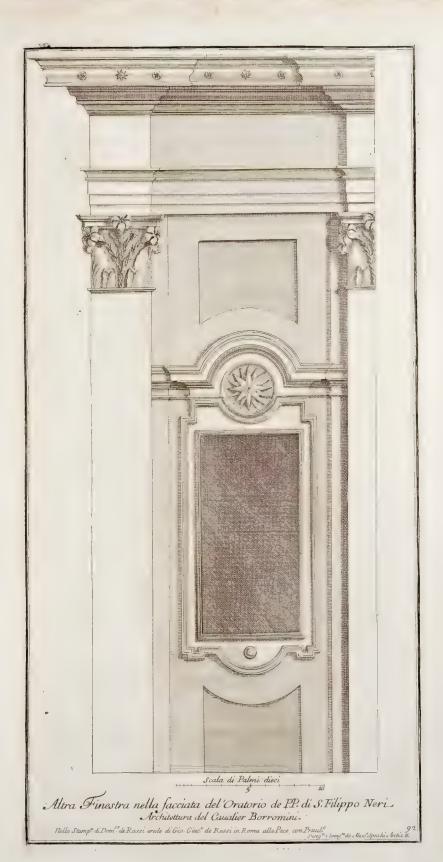




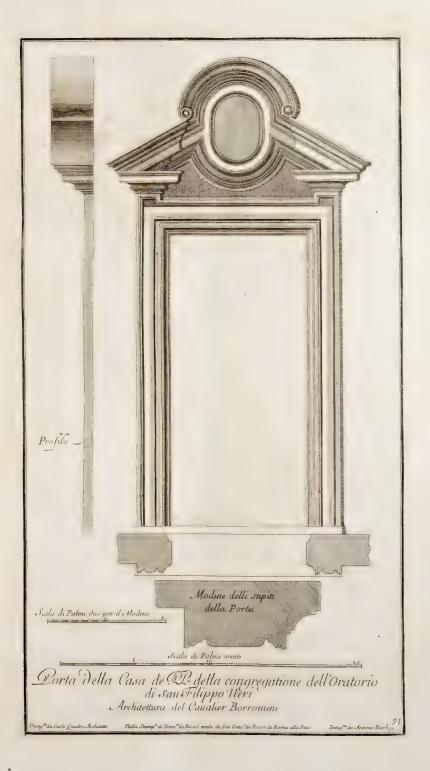








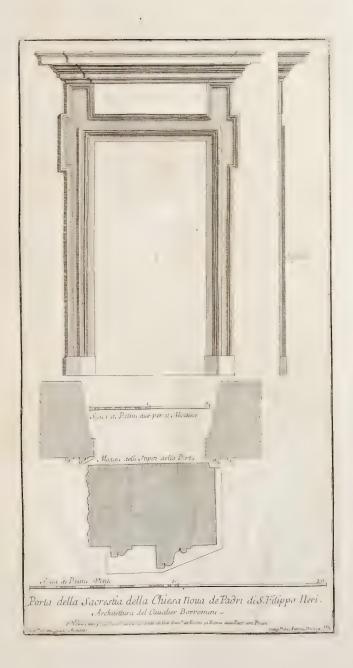


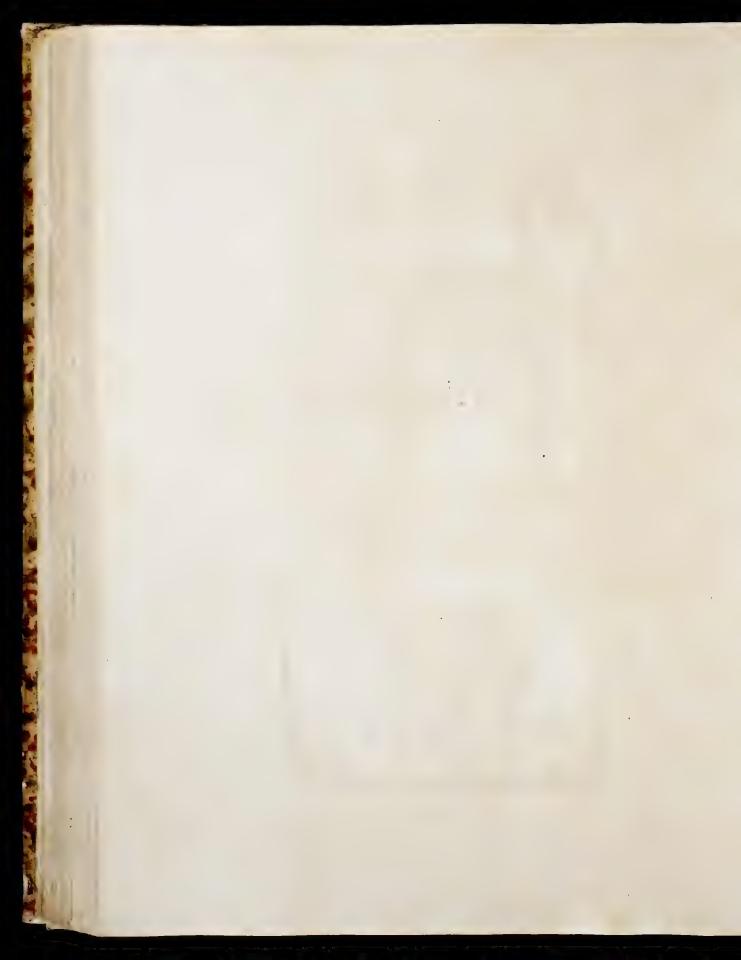


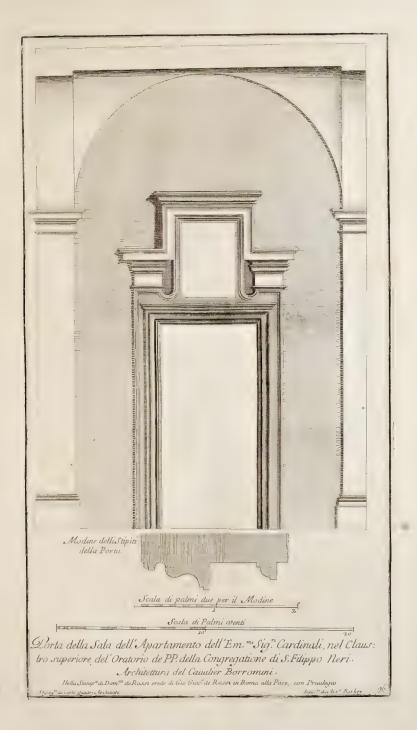


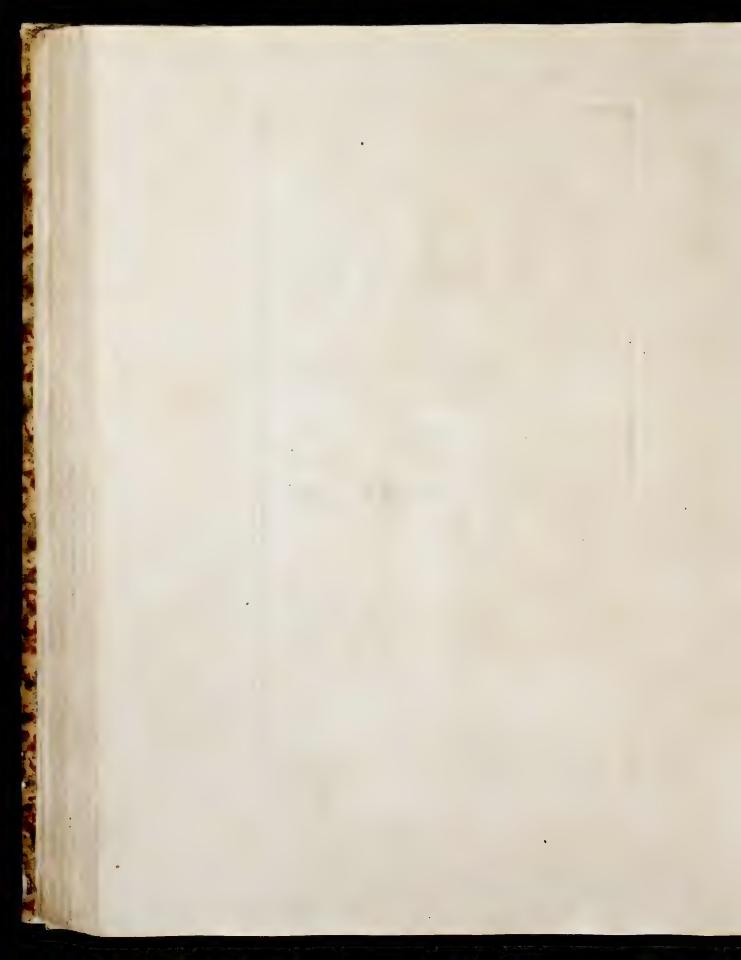


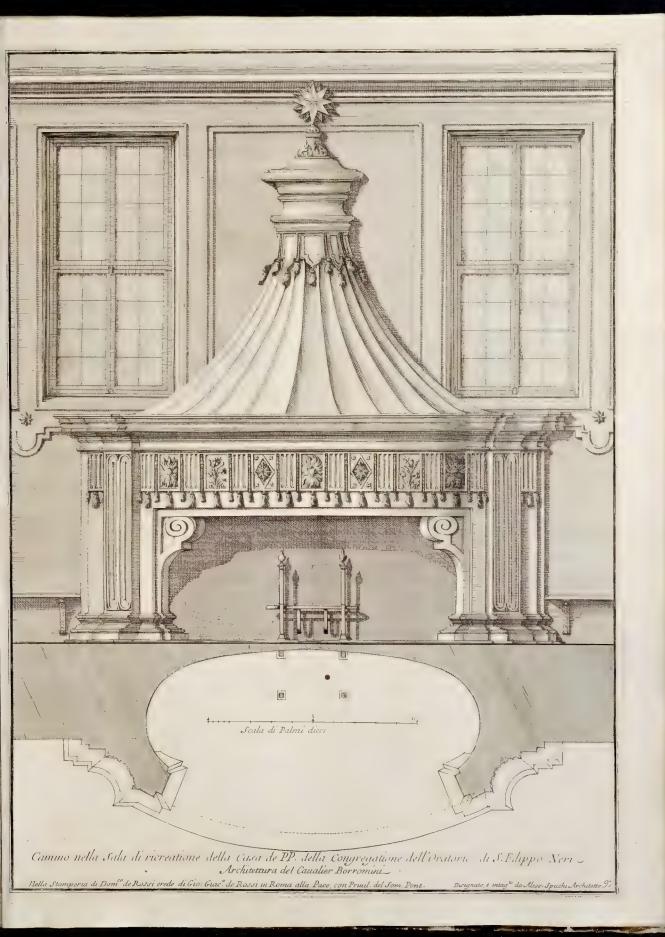




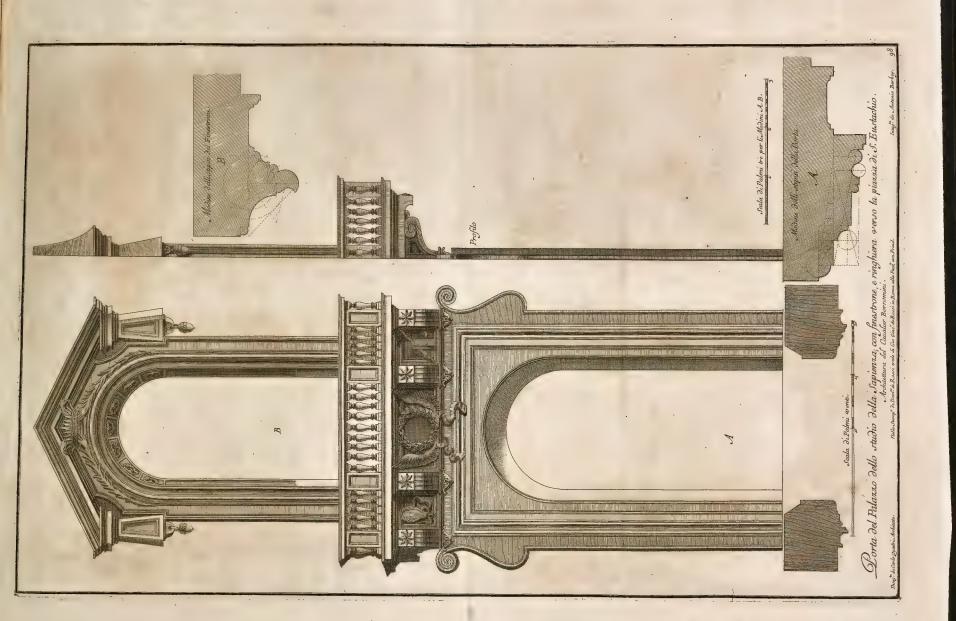




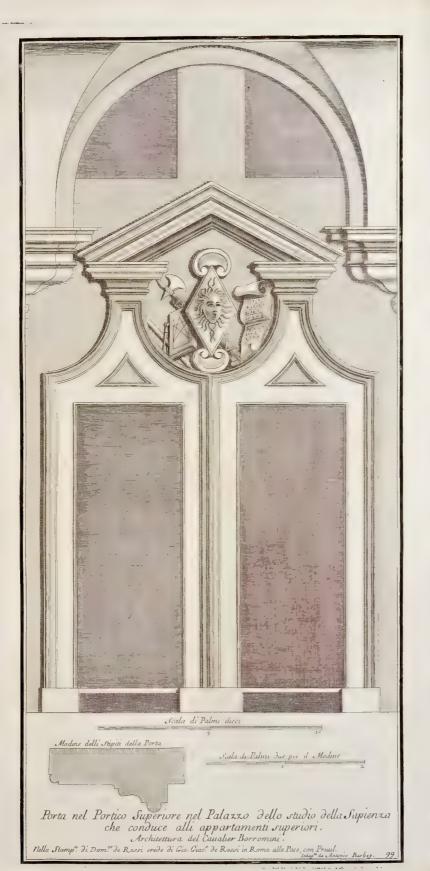




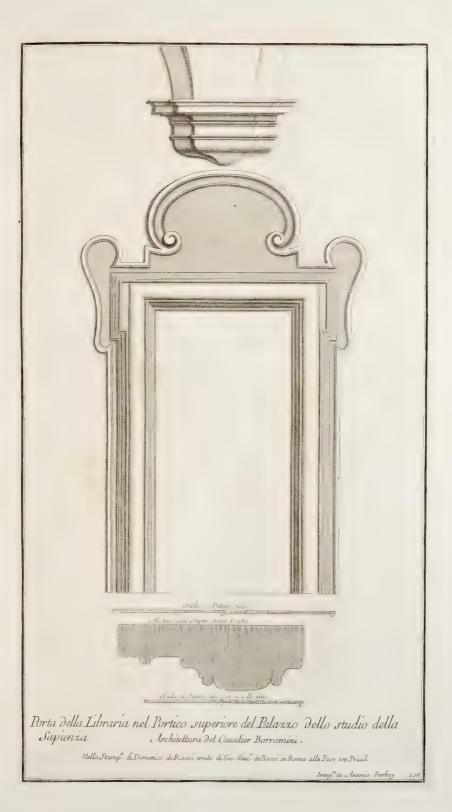




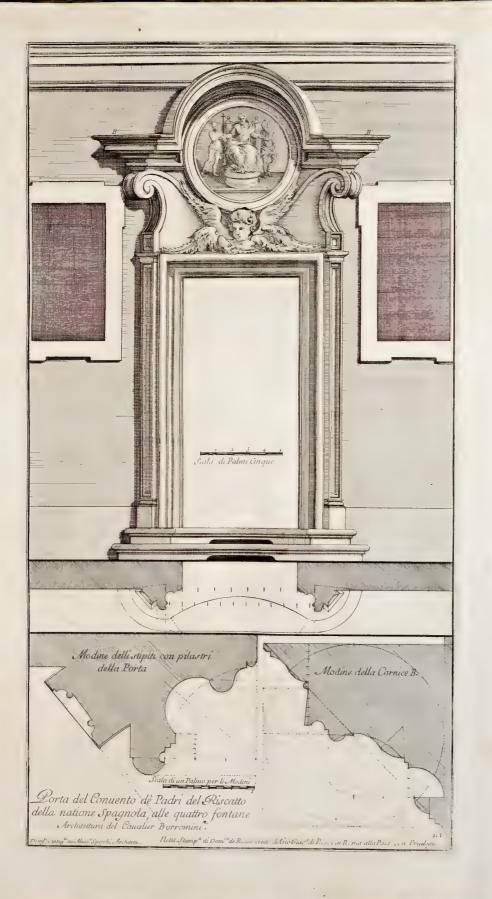




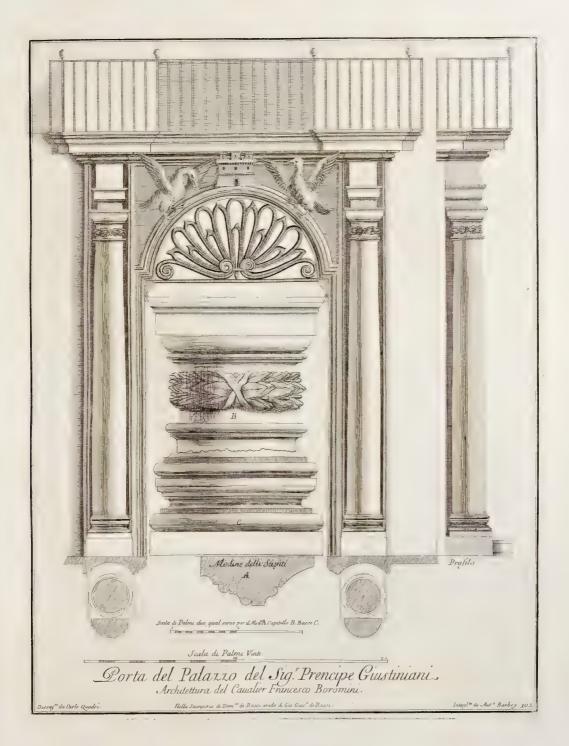




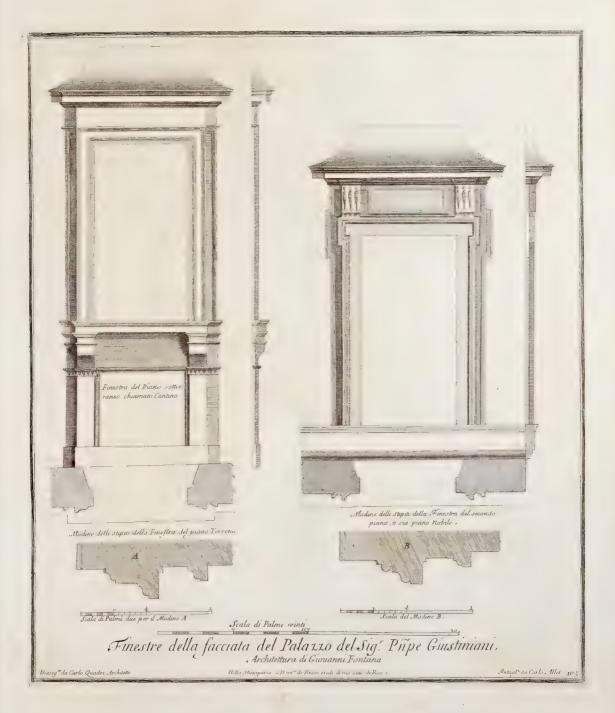




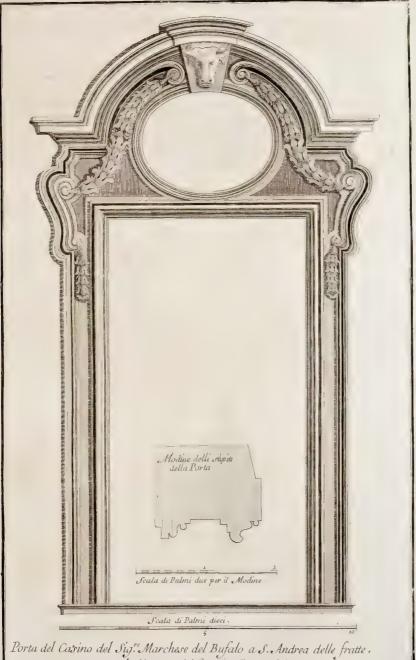












Porta del Carino del Sig. Marchese del Bufalo a S. Andrea delle fratte . Architettura del Caualier Borromini.

Nella Stampe di Dome de Rossi erede di Gio. Giac de Rossi in Roma alla Pace, con Privile



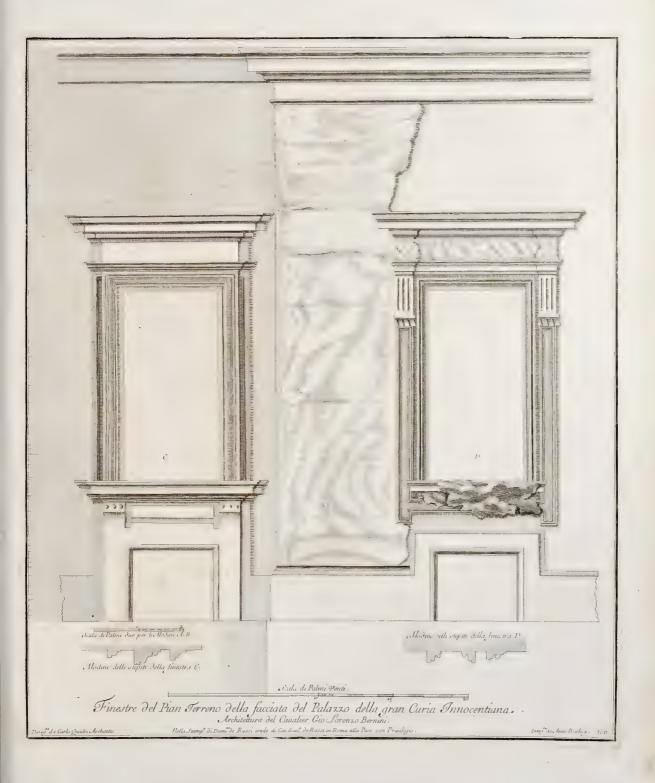


Porta principale del Palazzo della Curia Innocenziana con le sue porte minori l'aterali sopra il Monte Citorio. Disegno, et Architettura del Caualier Carlo Fontana.

Nella stamp^a di Dom^a de Rossi erede di Gio. Giac^a de Rossi in Roma alla pace, con Privil^a del Som Pont.

Dway to et intage do Alens Spanke A hetetto . W

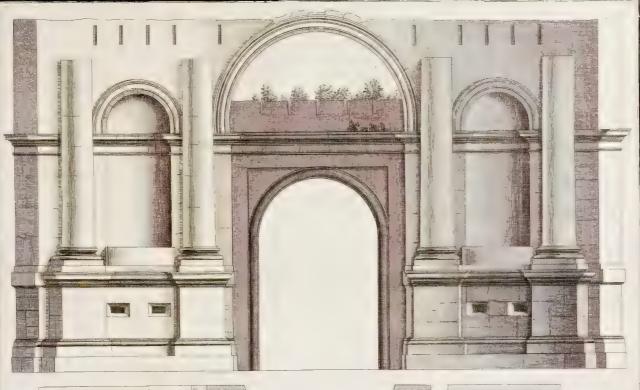


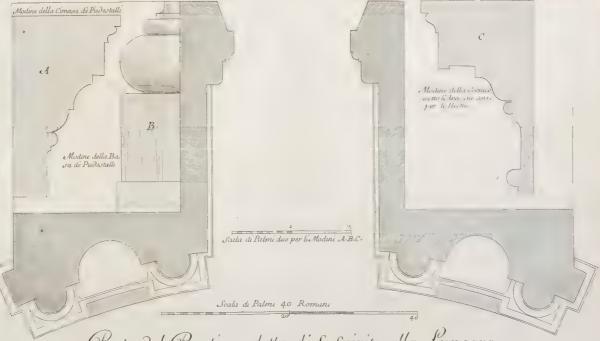












Porta del Bastione, detta di S. Spirito alla Lungara Architettura di Antonio da S. Gallo.

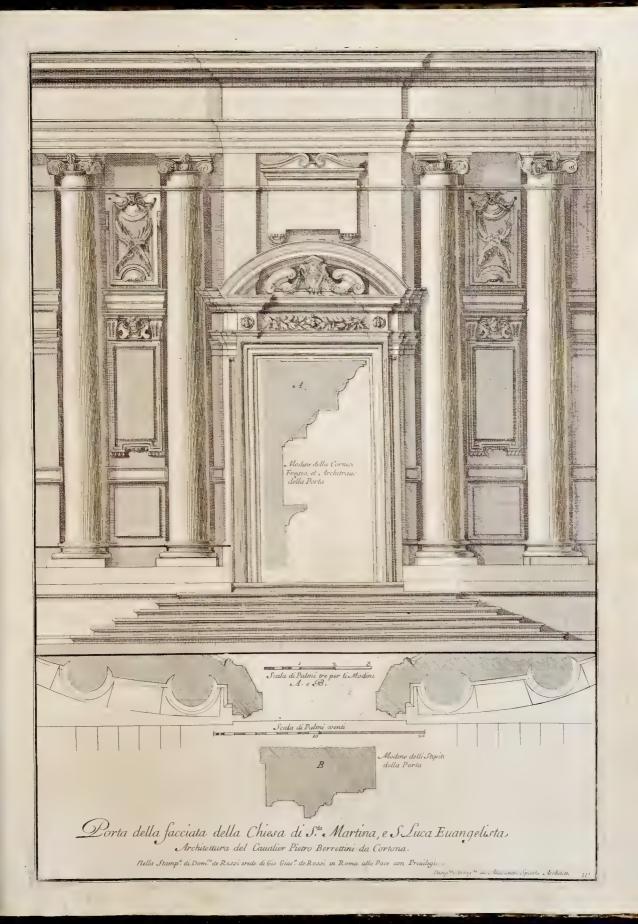




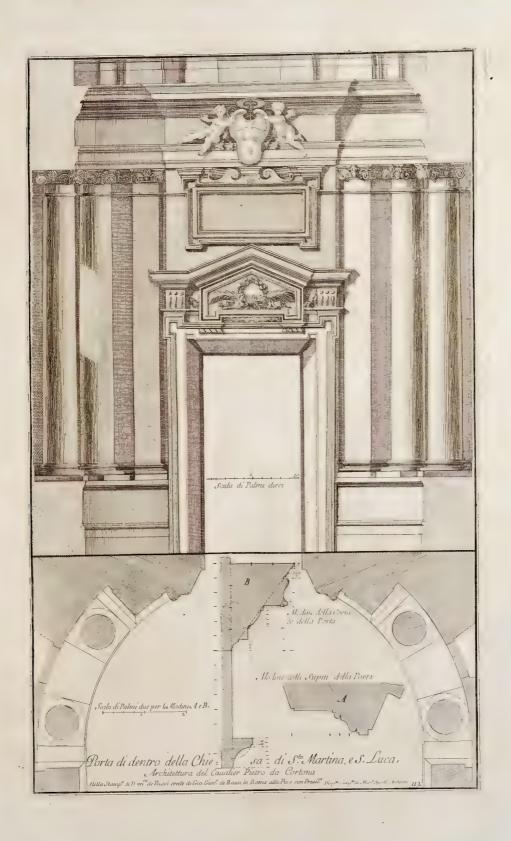




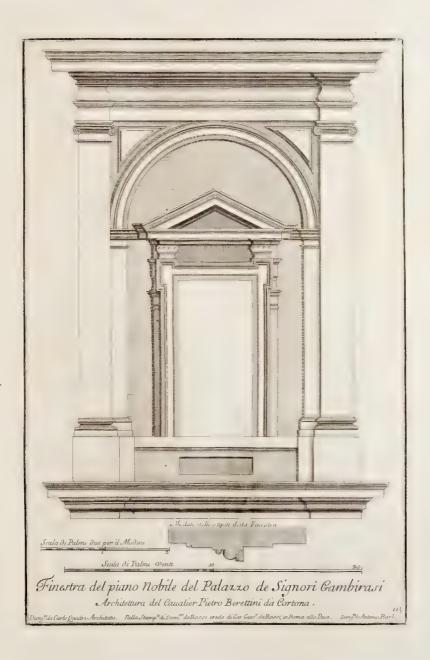




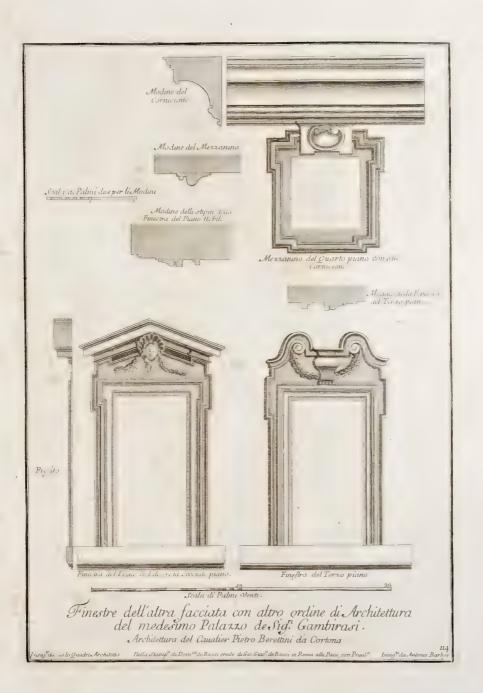








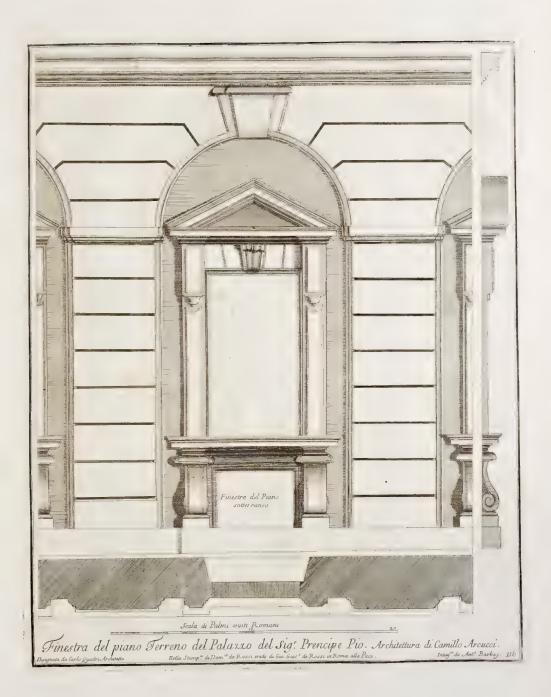








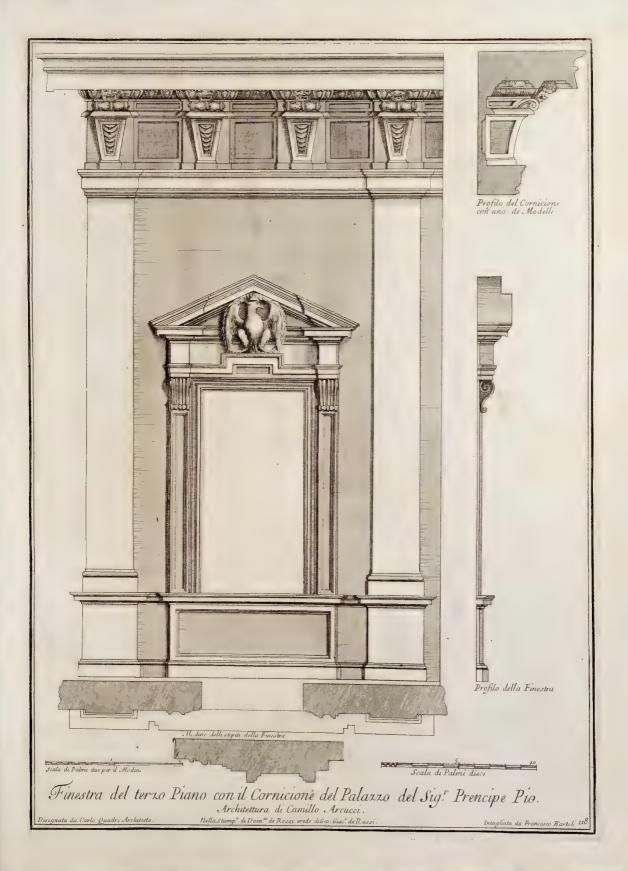




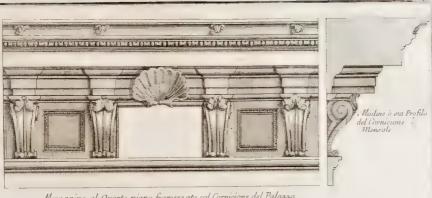




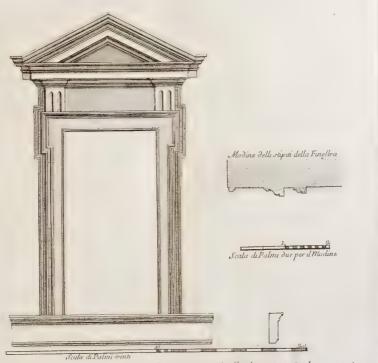








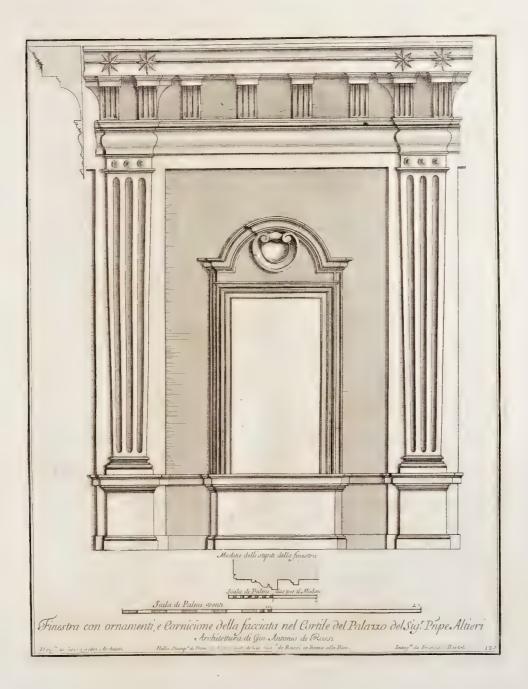
Merranino al Quarto piano framerrato col Cornicione del Palarro



Finestra del terzo appartamento con Cornicione nella facciata del Palazzo del Signor Prencipe Altieri . Architettura di Gio. Antonio de Rossi

monte da (ele Qualer, de huetto - Holla Stamp de II un "de Rosse, crese de l'in Giac" de Rossi un Roma alla Face. Intere da fe incere Barte i 11.

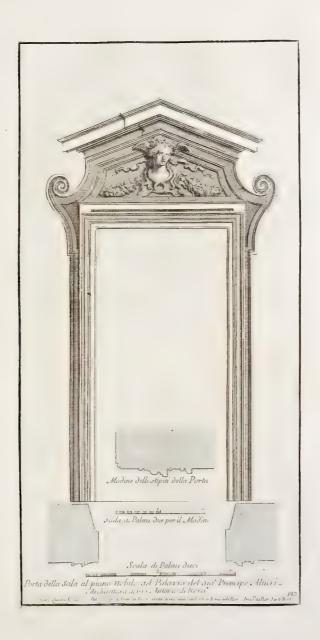








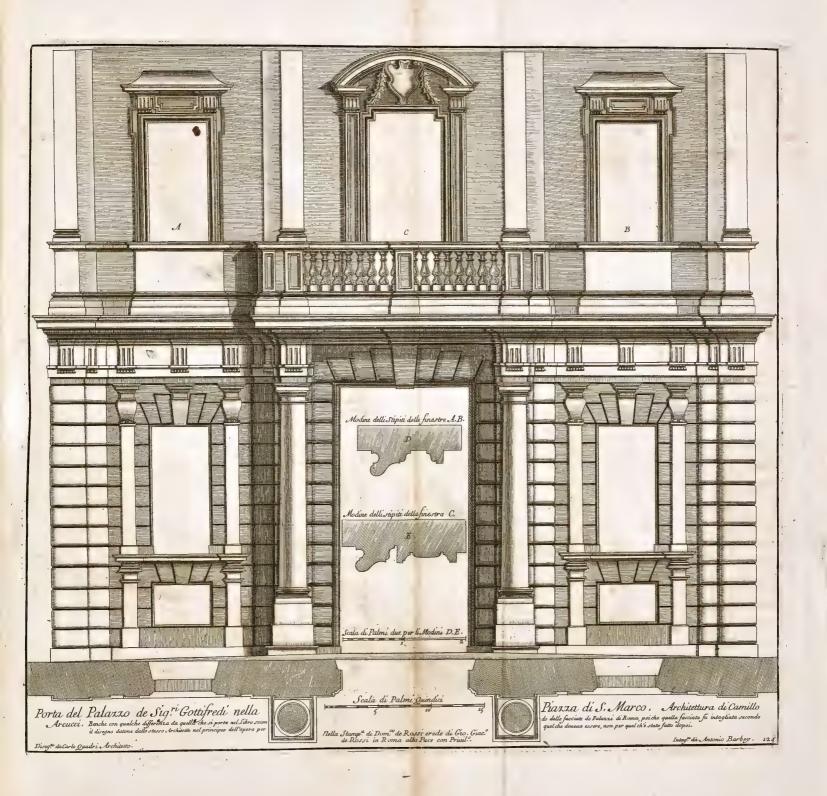












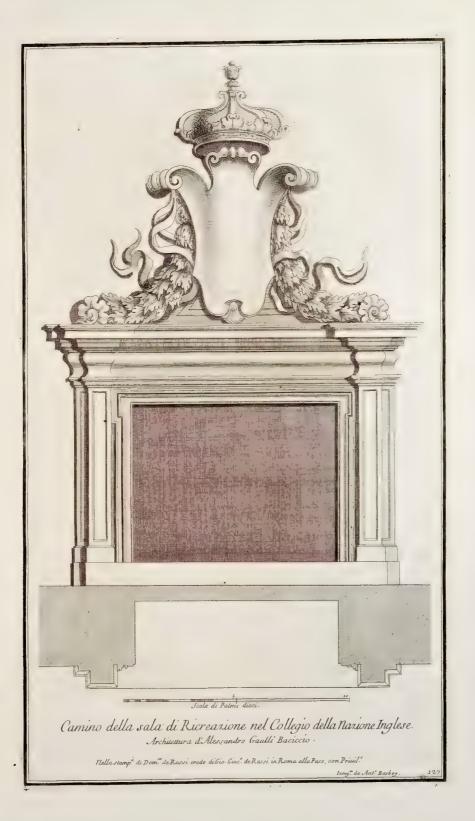




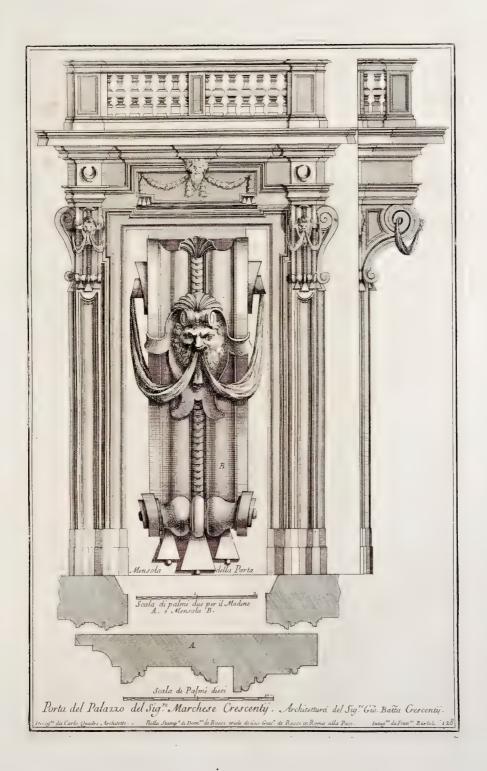




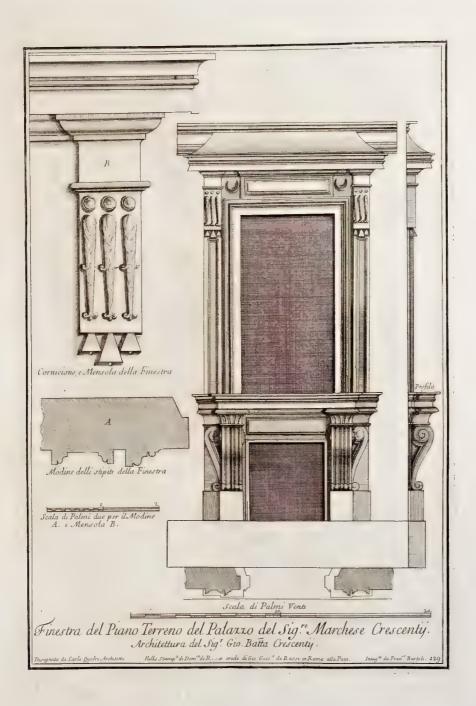




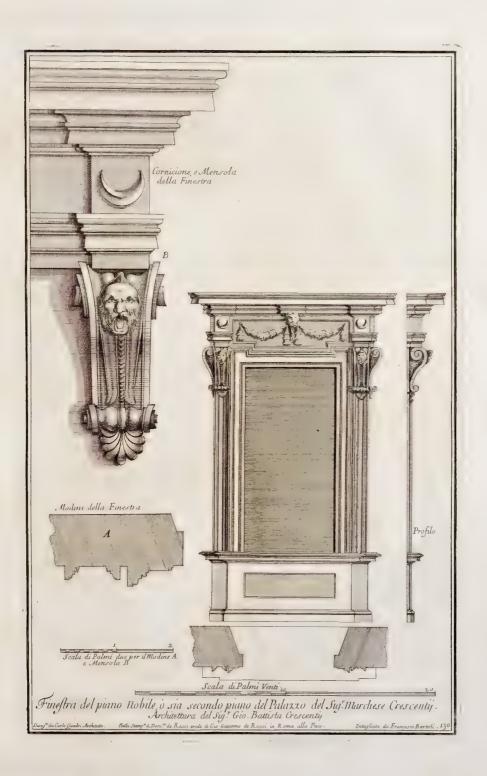




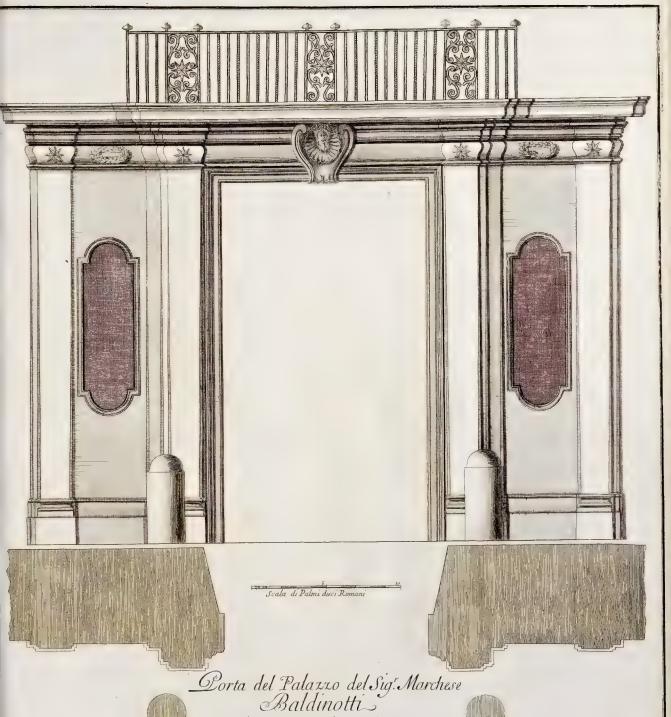










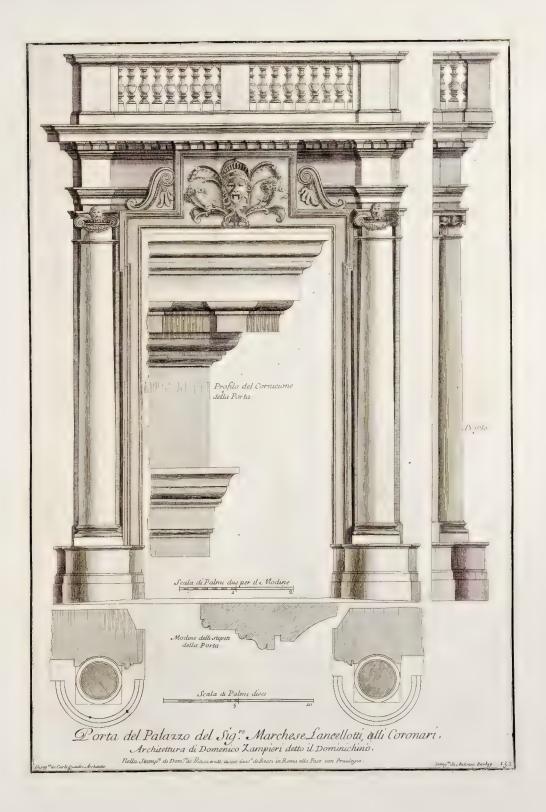


Architettura di Gio. Antonio de Rossi.

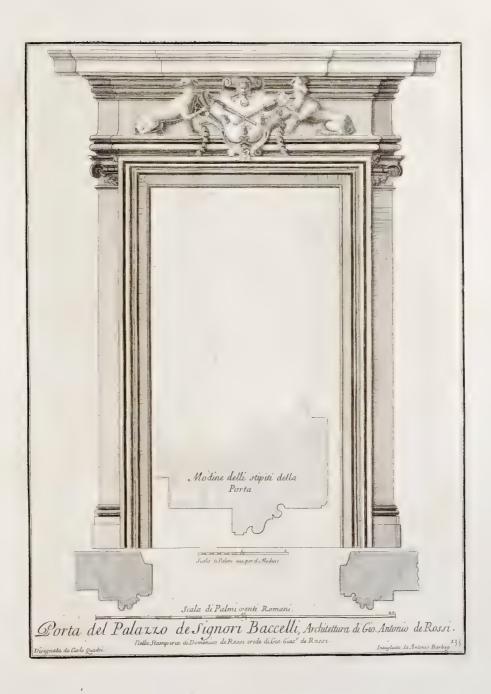
liceg ta da Carlo Dander Architetto

Nella Stamp. ª de Domenico de Rosse erede de Gio. Giacono de Rosse in Roma alla Pace.

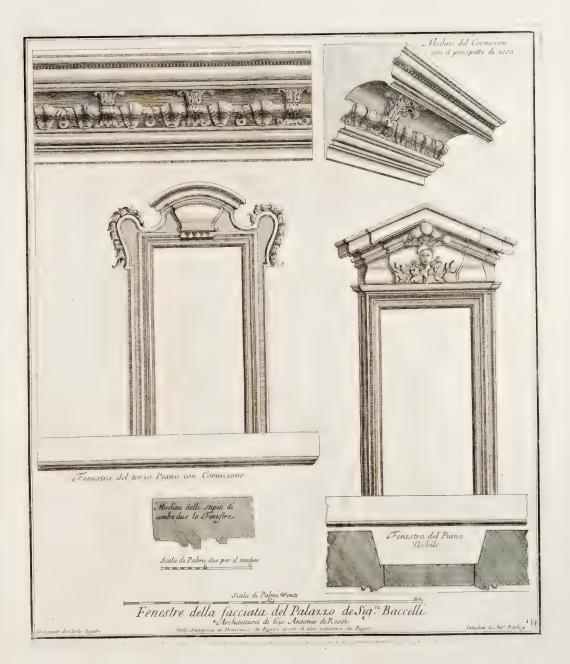








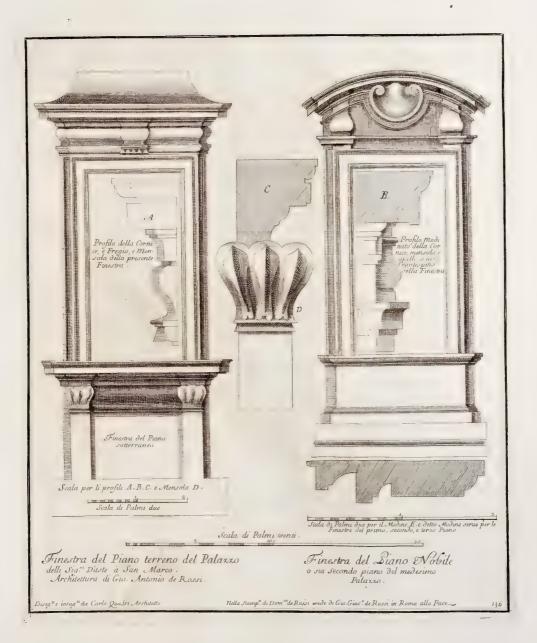




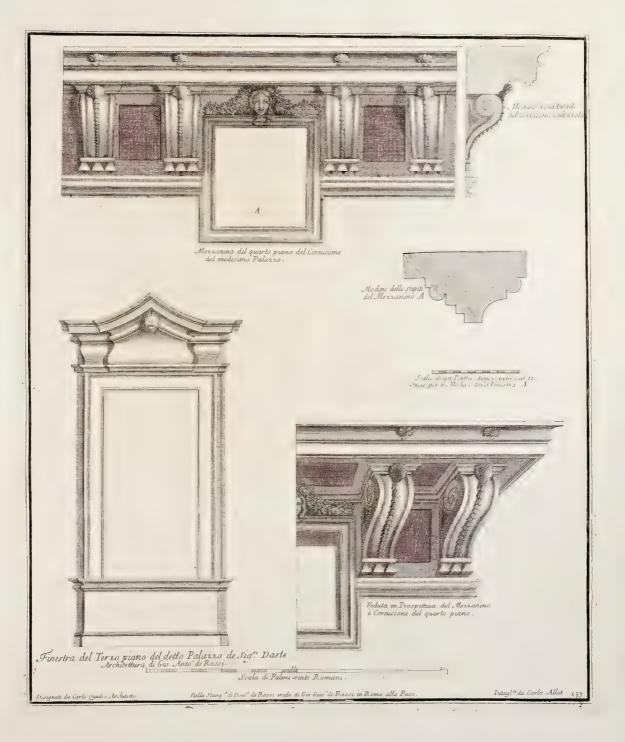




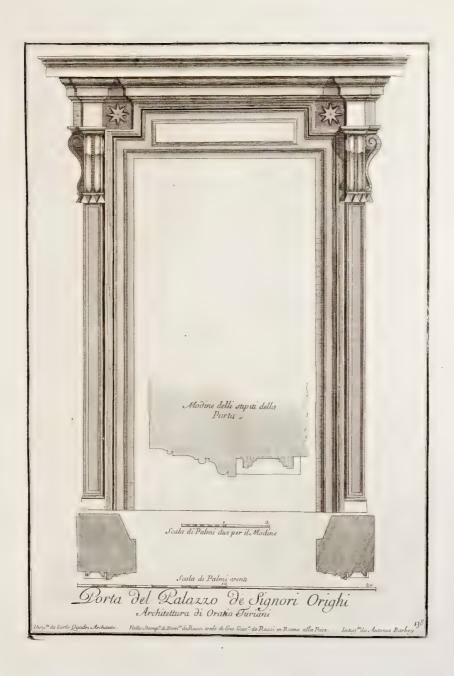




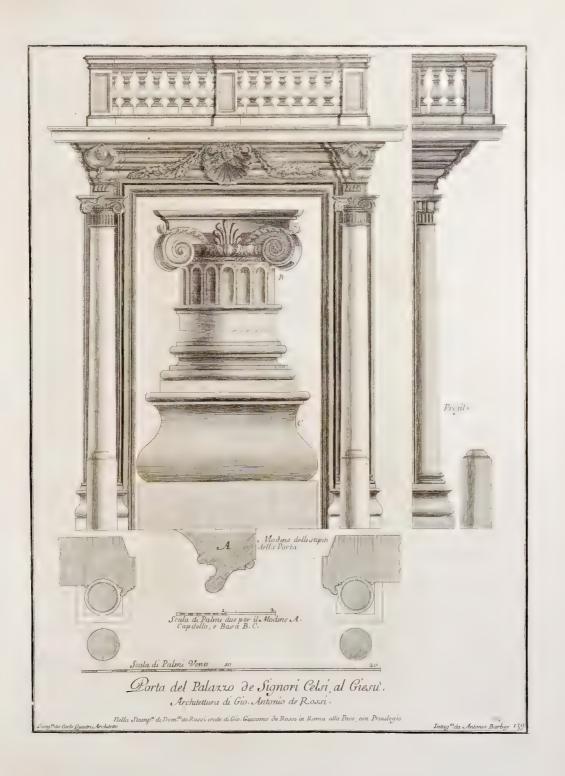










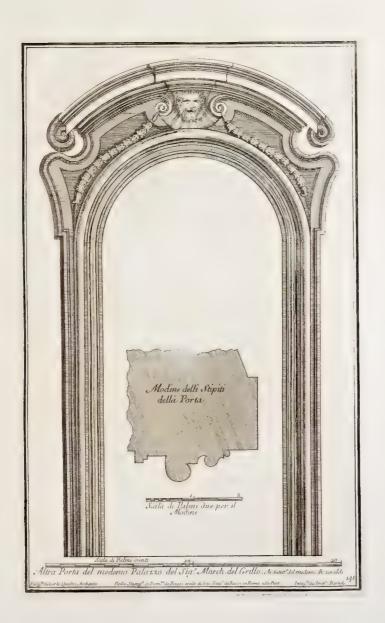






Porta verso la Strada principale del Pala zzo del Sig Marchese del Grillo Architettura del Caualier Carlo Rainaldi .











CATALOGO DEGL'ARCHITETTI,

E dell'Opere loro contenute in questo Volume Primo.

ARCUCCI Camillo.		Porta del Calmo del Marchele del Bufalo in Ca	ampo
Inestra del pian terreno del Palazzo del Princ	ipe Pio	Marzo num.	104
num.	116.	BUONARRUOTI Michel Angelo.	
Finestra del piano nobile di detto Palazzo num.	117.	Parte del prospetto del Palazzo de Conservatori in	Cam
Finestra del terzo piano col cornicione num.	118.	pidoglio num.	4
Porta del Palazzo Gottifredi num.	124.	Portico della medefima facciata num.	5
BARATTA Gio. Maria.		Finestrone di mezzo della facciata num.	6
Finestra del terzo piano, e cornice del Palazzo	Panfilii	Finestra della facciata num.	7
à S. Agnele num.	126.	Et il restante fino à num.	18
BERNINI Cav. Gio. Lorenzo.		Parte del prospetto interiore di S. Pietro num.	20
Porta della Cappella del Crocifisso nella Basilica d	li S.Pie-	Pianta del Cortile, e de portici del Palazzo Farnese r	111.22
tro num.	21.	Ornato del primo ordine del Palazzo num.	23
Parte del prospetto della facciata del Palazzo Ba	rberino	Secondo, e terzo ordine del medesimo Palazzo Fa	arnele
aflieme col Borromini num.	35-	num. 25.2	6.27
Porta principale del portico à pian terreno della	facciata		28.29
del Palazzo Barberino num.	36.	Cornicione num.	31
Portico che sà finestra nella facciata del secondo p	iano del	The Di	32.3 3
detto Palazzo num.	37.	CRESCENZI Gian Batista.	
Portico del terzo piano num.	38.	Porta del Palazzo Crescenzi, e finestre num. 128.12.	0.T 2C
Porta del ripiano della scala num.	45.	Domenichino, cioè Domenico Zampieri.)·- J
Porta nella Sala degl'Appartamenti num.	46.	Porta del Palazzo Lancelloti ai Coronari num.	I 32
Altra porta nella medelima Sala num.	47.	DEL DUCA Facopo, discepolo del Buonarruoti	
Camino della stessa Sala num.	48.	Finestrone del Palazzo de Conservatori in Campio	
Porta del Palazzo Chigi à SS. Apostoli num.	53.	num.	10511
con tutto il restante fino al num.	61.	FONTANA Giovanni.	
Porta del Collegio de Propaganda Fide num.		Finestre del Palazzo Giustiniani num.	103
Finestre del pian terreno della Curia Innoc	7I.	FONTANA Cav. Carlo.	103
num.	106.	Porta del Palazzo della Curia Innocenziana num.	
Porta principale della Chiefa del Noviziato de		DA S. GALLO Antonio.	105
num.			
Porta dello Spedale di S. Spirito verso la Lungara	107.	Prospetto del primo ordine del Palazzo Farnese nun	
Porta principale dello Spedale sudetto num.	-	Suoi modini num.	24
BERRETTINI Pietro da Cortona.	110.	Prospetto della finestra del terzo Ordine num.	30
		Porta del Battione alla Lungara num.	IOS
Porta del Giardino Barberino num.	51.	GAULLI Alessandro.	1 % T
Porta del Teatro del Palazzo Barberino num.	52	Camino nella Sala di ricreazione nel Collegio dell	a Na
Porta della Chiefa di S. Martina num.	111.	zione Inglele num.	127
Porta dentro la medefima Chiefa num.	112.	LABACCO Antonio.	
	13.114.	Porta del Palazzo de' Colonnesi in Piazza di S	ciarra
BORROMINI Cav. Francesco.	J	num.	115
Parte del Prospetto della facciata del Palazzo Ba		MADERNO Carlo.	
affieme col Bernini num.	35.	Finestra della facciata del Palazzo de Conservato	ori ir
Finestra del pian terreno del medesimo Palazzo n	um. 39.	Campidoglio num.	₹9
Finestra del secondo, e terzo piano num.	40. 4 I.	RAFFAELLO Sanzio da Urbino.	
Scala à lumaca num.	42.	Parte del prospetto del Palazzo Caffarelli num.	34
fuo spaccato num.	43.	RAINALDI Cav. Carlo.	
lua pianta num.	44-	Porte del Palazzo del Grillo num.	. 141
Finestre della facciata del Giardino num.	49.50.	Rosst Gio. Antonio.	
Parte del prospetto della gran nave della Basilica	Latera-	Finestre, e Cornicione del Palazzo d'Altieri num.	TIG
nenfe num.	62.	Finestra, e Cornicione del Cortile del Palazzo A	Altier
Prospetto d'una delle nicchie de' lati num.	63.	num.	120
Finestrone num.	64.	Porte num. 121.122	
Et il resto fino al num.	70.	Porta del Palazzo Baldinotti num.	131
Parte del prospetto della facciata laterale del Col	legio de	Porta, e Finestre del Palazzo Baccelli num. 133	
Propaganda Fide num.	72.	Porta del Palazzo Nari num.	T 3 C
Et il reito fino al num.	84.	Finestre del Palazzo d'Aste, e suo Cornicione nu. 136	5 1 27
Porta della facciata dell'Oratorio della Chiefa	Nuova	Porta del Palazzo Celfi num.	139
num.	85.	Rossi Mattia.	- 59
Et il resto sino al num.	97-	Porta del Palazzo Muti num.	1/2
Porta del Palazzo della Sapienza num.	98.	SEBREGUNDIO Nicolò.	142
Et il restante num.	99.100.	Porta del Palazzo Panfilj verso Pasquino num.	125
Porta del Convento de' PP. del Riscatto alle	quattro	TURRIANI Orazio.	125
Fontane num.	101.	Porta del Palazzo Orighi num.	138
Porta del Palazzo Giustiniani num.	102,	ZAMPIERI V. Domenichino.	* 30

